



Rendiconto 2021 **dell'8xmille** **alle Diocesi dell'Umbria**

**I progetti, le opere,
i benefici per le comunità**



*Nella foto in copertina,
don Francesco Buono, parroco
di Castel del Piano (Perugia),
insieme ad alcuni dei suoi
ragazzi del gruppo parrocchiale
"Fuoco vivo".*

***Inquadra il QR Code
per vedere
la storia completa.***

Rendiconto 2021 dell'8xmille alle Diocesi dell'Umbria



I progetti, le opere,
i benefici per le comunità



La missione dei Sacerdoti sostenuta dall'8xmille

Corresponsabilità, partecipazione e comunione. Lo scorso 16 febbraio Papa Francesco ha ricondotto a queste tre parole il significato del sistema di sostegno economico che si esprime con la firma dell'8xmille e con le offerte alla Chiesa Cattolica. «I cristiani si sorreggono a vicenda, chi è più forte sostiene chi è più debole», ha spiegato, «per cui la corresponsabilità è il contrario dell'indifferenza, come pure del si salvi chi può». Per crescere come comunità, per sentire che si cammina davvero solo insieme, è decisivo «non stare alla finestra a vedere la vita che passa», coinvolgersi e partecipare. Il contributo di ciascuno – che passa anche dalla firma sulla dichiarazione dei redditi – significa appartenenza, fraternità effettiva, condivisione.

Nella misura in cui ci si riconosce corresponsabili e partecipi della vita della comunità cresce, infine, la comunione fraterna che – anche in un mondo distratto – rimane la testimonianza più forte, secondo la parola del Signore: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



Corresponsabilità, partecipazione e comunione: sono i pilastri sui quali si edificano le opere della comunità

cristiana. Nelle pagine che seguono rendiamo conto delle risorse di cui – grazie ai fondi 8xmille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica – i territori delle nostre diocesi e parrocchie hanno potuto far tesoro e che vanno a beneficio di tutti, indistintamente. Gli interventi spaziano dalle iniziative di accoglienza e solidarietà delle Caritas alle strutture educative, sportive e formative dei nostri Oratori, dagli interventi di restauro e valorizzazione delle nostre chiese al sostegno della missione dei sacerdoti.

La vicinanza solidale e la stima per la missione della Chiesa, mentre sono motivo di riconoscenza, ci impegnano a una testimonianza limpida, che – anche con la trasparenza dei bilanci economici – contribuisca a rafforzare la credibilità e la fiducia. Ne guadagnerà la stessa condivisione: la nostra gente, quando è informata, si rivela sempre generosa nel rispondere alle necessità che si presentano.

S.E. Mons. Ivan Maffeis

Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, Delegato C.E.U. per il Sovvenire

Processione di ingresso del clero nella Cattedrale di Perugia in occasione della celebrazione della Messa degli Olii 2023.

Il sacerdote, un servizio prezioso

OGNI SACERDOTE ITALIANO RICEVE UNA REMUNERAZIONE POVERA MA DIGNITOSA. PER NOI CHE LAVORIAMO PER IL SOVVENIRE È UN ONORE CONTRIBUIRE, ANCHE SE IN PICCOLA PARTE, ALLA LORO MISSIONE

Il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica trova le sue radici nella prima comunità cristiana. I credenti in Cristo avevano «un cuore solo ed un'anima sola»; ognuno faceva parte dei suoi beni agli altri e questo rendeva visibile a tutti l'amore di Gesù. In questi ultimi quattro anni, con la pubblicazione dei rendiconti dell'8xmille in Umbria, abbiamo dato conto del "Bene" che la condivisione dei fondi dell'8xmille ha permesso di realizzare alle Diocesi dell'Umbria. Per ogni Diocesi in ciascun anno abbiamo documentato un'opera segno, anche con dei brevi video, ne abbiamo realizzati ormai una trentina che, come in una cronologia, mostrano i protagonisti di questa gara a fare il "Bene". Ogni anno infatti abbiamo messo in evidenza un ambito di utilizzo dei contributi: oratori, mense e beni culturali; quest'anno vogliamo mettere in evidenza che l'8xmille serve anche a sostenere circa 30.000 sacerdoti della Chiesa Italiana di cui circa 700 in Umbria. Come scrive il nostro Arcivescovo Ivan nella sua recente lettera al clero: "è importante informare sul fatto che la disponibilità piena del servizio del sacerdote oggi è assicurata dal sistema dell'8xmille, possiamo farlo con grande serenità; nel visitare

tanti sacerdoti rimango colpito per la testimonianza di sobrietà e di distacco dai beni che parla nel loro stile di vita". Il loro sostegno nella nostra regione deriva per l'81% dall'8xmille. Per tutti noi il dono dei sacerdoti è immenso e insostituibile per essere chiamati a manifestare al mondo l'immagine di Cristo, ad animarne tutto il corpo mistico di cui sono il cuore pulsante. Essi sono sempre con noi nella gioia e nel dolore, nel nascere nel soffrire della malattia e della morte. I nostri sacerdoti ci ascoltano, spezzano per noi il "pane" e la "parola", le loro mani ci danno in nome di Dio il perdono dei peccati, le loro mani benedicono facendoci divenire benedizione a beneficio di tutti, credenti e non credenti. Sono insieme a noi anche quando siamo nel dolore e senza parole, quando anche loro si trovano disarmati per la sofferenza che spesso la vita ci infligge, allora magari sapranno abbracciarci con l'abbraccio di Cristo che conosce bene il patire. Magari allora lo Spirito Santo suggerirà loro cosa dire. E quando restassero anche loro senza parole potranno rievocare quel gesto di Gesù la notte prima di morire, quando prese il pane, lo benedisse e lo spezzò, dicendo: "questo è il mio corpo dato per voi e per tutti", dandoci speranza oltre le parole.



Don Niccolò Gaggia, giovane parroco di Santa Maria Assunta in Villa Pitigliano (Perugia), con un gruppo di ragazzi della sua parrocchia.



Potremmo continuare a descrivere quanto i Sacerdoti siano importanti per noi credenti ma essi sono presenti anche per i non cristiani e svolgono una grande funzione sociale. La motivazione di base per cui uno stato laico come il nostro abbia deciso di mettere a disposizione della Chiesa l'8xmille affinché fosse sostenuto il clero, è che il Sacerdote, in qualche modo, assicura la tenuta sociale di quel territorio che gli è affidato e costituisce un presidio che è insostituibile. Ogni sacerdote svolge un'opera silenziosa di conforto, d'aiuto anche materiale, non solo ai Cattolici, ma a tutti, coadiuvato in quest'opera da persone che gratuitamente si spendono.

Allora magari possiamo chiederci quanti funzionari statali che operano nel sociale sarebbero necessari per svolgere la stessa funzione del Prete? Quale sarebbe il costo per lo Stato di questo sostegno? Senza pensare che il conforto e l'aiuto che il Sacerdote reca ai credenti non potrebbe esser sostituito da nessun'altra figura professionale. Nelle pagine di questo volume abbiamo raffigurato alcune immagini di questi Preti, nostri compagni di viaggio, ognuno unico e irripetibile, ognuno immagine speciale del volto di Dio, ognuno con una sua storia singolare e unica che possiamo intravedere nei video che parlano di loro.

Indice

Rendiconto 8xmille delle Diocesi Umbre

• 8

Che cos'è l'8xmille

e che cosa sono le offerte deducibili

• 10

Dalla CEI alle Diocesi:

come sono utilizzati i fondi

• 14

Chiese dell'Umbria

Rendiconto complessivo

• 16

Interventi di Culto e Pastorale:

la missione evangelizzatrice
della Chiesa

• 18

Edilizia e beni culturali:

un motore di partecipazione

• 20

Interventi caritativi nelle Diocesi

strumenti di aiuto e di solidarietà

• 22

Sostentamento del clero

nel segno evangelico
della perequazione

• 24

L'impatto dell'8xmille nelle comunità

I numeri e le opere nelle Diocesi umbre

• 30

Diocesi di Assisi - Nocera Umbra -
Gualdo Tadino

• 34

Diocesi di Città di Castello

• 38

Diocesi di Foligno

• 42

Diocesi di Gubbio

• 46

Diocesi di Orvieto - Todi

• 50

Diocesi di Perugia - Città della Pieve

• 54

Diocesi di Spoleto - Norcia

• 58

Diocesi di Terni - Narni - Amelia

• 64

Ringraziamenti



*Don Davide Tononi, parroco di Norcia, e il grande impegno nel "ricostruire"
il senso di comunità dopo il terremoto che ha devastato queste terre.*



Che cos'è l'8xmille

UNO STRUMENTO DI COMPARTECIPAZIONE E DI CORRESPONSABILITÀ, LIBERA E TRASPARENTE, CHE CONSENTE ALLA CHIESA CATTOLICA DI SOSTENERE OGNI ANNO MIGLIAIA DI ATTIVITÀ PASTORALI E SOCIALI. A BENEFICIO DI TUTTA LA COMUNITÀ

L'8xmille è uno strumento di "solidarietà operosa" - istituito dallo Stato Italiano con la legge n.222 del 1985, entrata in vigore a partire dal 1990 - attraverso il quale lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota corrispondente all'**8xmille del gettito complessivo dell'Irpef** (l'imposta sul reddito delle persone fisiche). Tale quota, ripartita in proporzione alle scelte espresse annualmente dai cittadini in occasione della Dichiarazione dei redditi, viene utilizzata direttamente dallo Stato stesso per interventi che abbiano scopi «sociali o umanitari», oppure trasferita a una serie di confessioni religiose accreditate, che si impegnano a utilizzare la quota a loro spettante per **scopi «religiosi o caritativi»**.

La Chiesa Cattolica, che grazie alle scelte espresse dai cittadini beneficia di quasi l'80% delle risorse dell'8xmille, attraverso la ripartizione delle destinazioni decisa dalla Conferenza Episcopale Italiana **sostiene ogni anno migliaia di progetti** attuati in modo capillare in tutte le Diocesi del territorio. Progetti e attività che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il

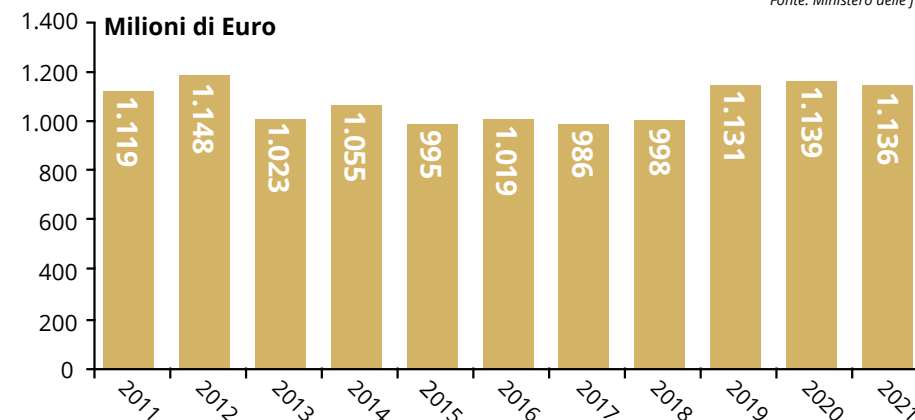
sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi poveri. L'8xmille è anche lo strumento attraverso il quale la Chiesa sostiene **l'opera pastorale e sociale dei sacerdoti**, da sempre punti di riferimento all'interno delle comunità territoriali, non solo per i fedeli.

La firma per l'8xmille sulla Dichiarazione dei redditi non costituisce, per il cittadino, un costo in più o una maggiorazione dell'imposta: firmare significa semplicemente esercitare la facoltà di **esprimere la propria preferenza** rispetto a quale destinazione debba essere data all'8xmille dell'Irpef che tutti abbiamo già pagata.

Una nota importante: firmando non si destina il "proprio" 8xmille. Le risorse complessive del fondo vengono infatti distribuite tra tutti gli enti accreditati in proporzione alla percentuale di firme ricevute. Ciò significa che **ogni firma "vale" allo stesso modo** e non c'è differenza, ad esempio, tra la firma di un contribuente ad alto reddito e quella di un altro contribuente con un reddito minore.

FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLA CHIESA CATTOLICA (ULTIMI 10 ANNI)

Fonte: Ministero delle finanze



LE DESTINAZIONI DELL'8XMILLE 2021

Percentuali sulla base dei contribuenti italiani che nel 2018 hanno firmato per l'8xmille

78,50%

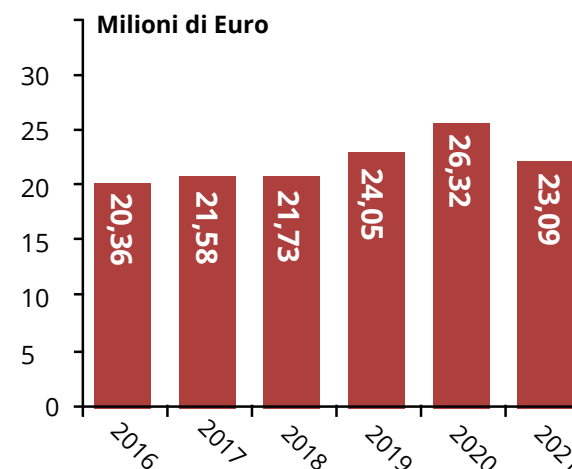
Chiesa Cattolica
13.520.527
firme

15,65%

Stato Italiano
2.695.735
firme

5,85%

Altre confessioni
1.007.010
firme



FONDI 8XMILLE ASSEGNATI ALLE DIOCESI UMBRE (ULTIMI 5 ANNI)

Dalla CEI alle Diocesi

COME SONO UTILIZZATI I FONDI CHE DERIVANO DELL'8XMILLE? I TRE AMBITI DI DESTINAZIONE

Nell'anno 2021 sono stati versati dallo Stato alla Chiesa Cattolica Italiana un totale di 1.136.166.333 euro, quota che deriva dal gettito Irpef e dalle scelte compiute dagli italiani nel 2018 (i fondi vengono infatti erogati tre anni dopo rispetto alle Dichiarazioni dei redditi). La CEI ogni anno suddivide le risorse dell'8xmille assegnandole a **tre ambiti di attività**, che in questo volume abbiamo indicato con tre colori-guida:

- Esigenze di Culto e Pastorale della popolazione italiana

- Interventi caritativi in Italia e nel Terzo mondo

- Sostentamento dei sacerdoti

Le quote destinate dalla CEI direttamente alle Diocesi Italiane per l'anno 2021 corrispondono a 150 milioni di euro per l'ambito degli **Interventi caritativi** e a 158 milioni di euro per l'ambito relativo al **Culto e Pastorale**, una macro-voce che comprende anche i fondi per la **Edilizia di Culto** e quelli che vengono impiegati per la **conservazione dei Beni Culturali**, assegnati direttamente dalla CEI agli enti destinatari (parrocchie, diocesi, ecc...).

Importante sottolineare come, sulla base dei principi di corresponsabilità

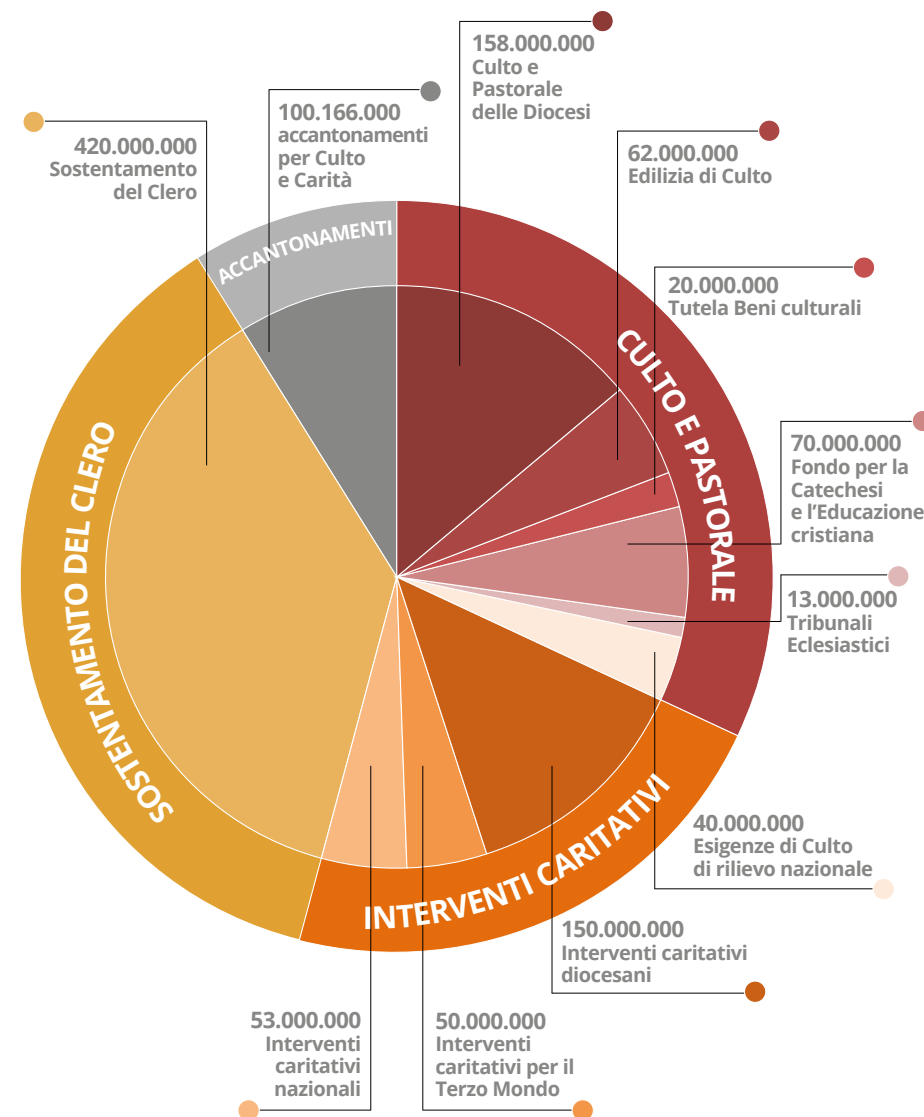
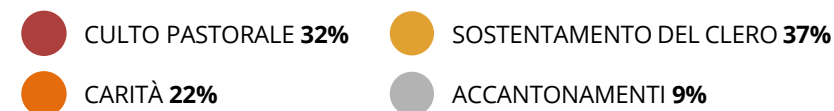
e partecipazione che caratterizzano lo strumento dell'8xmille in una logica di "comunità cristiana", le cifre assegnate per i progetti di Edilizia di culto e di conservazione dei Beni culturali non rappresentano mai il totale del costo dell'opera, ma solo il 50 o 75% del necessario, così che **la comunità locale** possa contribuire e essere corresponsabile dei costi delle opere.

Sia per la Carità che per Culto e Pastorale una parte delle risorse vengono destinate a "**Iniziativa di rilievo nazionale**", come eventi particolari, strutture di accoglienza, mense per le persone in difficoltà, attività di formazione professionale, educazione sanitaria, di contrasto alla povertà educativa, ecc. Una quota dei fondi per la Carità è destinata poi ai progetti che la Chiesa cattolica svolge **nei Paesi in via di sviluppo** per la promozione dello sviluppo integrale della persona e la valorizzare le iniziative delle chiese locali.

I fondi per il **Sostentamento dei sacerdoti**, terzo ambito di destinazione dell'8xmille, sono erogati direttamente ai sacerdoti dall'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Ogni anno **la CEI comunica** in modo trasparente e accessibile a tutti i cittadini come le risorse vengono destinate ai diversi ambiti di attività.

RIPARTIZIONE FONDI 8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA - ANNO 2021





**«Il sacerdote
è un infaticabile
costruttore di
“pietre d’angolo”,
di pietre vive su cui
si fonda e cresce
la comunità»**



Chiese dell'Umbria: una visione condivisa e di prospettiva

DAI FONDI DELL'8XMILLE UNA RISPOSTA ALLE NECESSITÀ IMMEDIATE DEL POST-PANDEMIA, MA ANCHE UNA CAPACITÀ DI IMPIEGO SEMPRE PIÙ EFFICACE GRAZIE A UN CAMMINO COMUNE TRA TUTTE LE DIOCESI DEL TERRITORIO

Gli anni della pandemia sono stati superati sperimentando collaborazioni e condivisioni di difficoltà e trovando soluzioni ai problemi. Ma anche negli ultimi due anni le Chiese dell'Umbria hanno dovuto fare i conti con una crisi economica e sociale complessa, che si protrarrà e che sempre di più costringe a coniugare risposte immediate con progettazioni innovative e lungimiranti. Dando seguito a questo tipo di approccio, si è dato supporto alle Caritas diocesane per rispondere alle necessità più svariate provenienti dai territori, producendo esperienze di solidarietà in quantità e qualità visibili e concrete in tutte le diocesi umbre. Si sottolinea con piacere quanto le Chiese umbre siano riuscite a mettere in campo: progetti in sinergia con gli enti locali, Comuni, Fondazioni bancarie. Ciò nasce sempre dalla chiara convinzione che i fondi dell'8xmille non possono essere (più) considerati uniche fonti di sostegno

delle attività delle Chiese locali. L'8xmille, piuttosto, deve essere considerato e riconosciuto come una risorsa fondamentale per avviare processi e progettazioni, in collaborazione tra vari enti ecclesiastici e anche civili, a partire dagli Enti Locali. È una fonte capace di generare dinamiche non solo di autofinanziamento e quindi di sostenibilità nel tempo, ma anche di mettere in campo ulteriori risorse per la gestione ordinaria e, ogni volta che se ne prospetta la fattibilità, anche per progetti più vasti, in grado di sostenere intere comunità locali o comunque interessare più territori diocesani legati da elementi comuni. Le Diocesi umbre stanno provando sempre di più a camminare insieme, nella consapevolezza che solo uniti si potranno rendere più efficaci le risorse a disposizione.

Daniele Fiorelli
Economista CEU

RENDICONTO FONDI 8XMILLE - TOTALE DIOCESI UMBRE 2021

AMBITO DI DESTINAZIONE	Totale
Esercizio del culto	827.151,64
Esercizio e cura delle anime	2.616.312,12
Formazione del clero	45.500,00
Scopi Missionari	10.967,98
Catechesi ed educazione cristiana	419.608,77
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-14.187,19
Totale Culto e Pastorale	4.009.203,32
Edilizia di Culto	5.323.030,80
Beni Culturali	731.470,98
Totale Edilizia e Beni Culturali	6.054.501,78
Distribuzione a singole persone bisognose	640.192,56
Distribuzione aiuti non immediati a singole persone bisognose	314.470,11
Opere caritative diocesane	2.256.560,50
Opere caritative parrocchiali	476.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	150.470,59
Altre assegnazioni	13.550,60
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-35.147,26
Totale Carità	3.816.097,10
Sostentamento Clero	9.129.447,37
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	678
Totale Generale	23.009.249,57

Interventi di Culto e Pastorale

I FONDI EROGATI CONSENTONO DI RISPONDERE ALLE NECESSITÀ EDUCATIVE DI RAGAZZI E FAMIGLIE, CAMPI SCUOLA, CONSULTORI FAMILIARI, CENTRI D'ASCOLTO. SONO ANCHE UTILIZZATI PER INIZIATIVE DI CULTURA RELIGIOSA, MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE, FORMAZIONE TEOLOGICA PER LAICI, CATECHISTI E RELIGIOSI. TUTTE ATTIVITÀ CHE SONO PROPRIE DELLA MISSIONE EVANGELIZZATRICE DELLA CHIESA

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE ALLE DIOCESI DEI FONDI

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dalla CEI alle diocesi italiane per il Culto e la Pastorale viene ripartita in parti uguali tra le 226 diocesi esistenti, mentre l'altra metà viene suddivisa tra esse in proporzione al numero di abitanti di ciascuna diocesi (analogamente sono ripartiti i fondi destinati alla Carità). È un criterio che garantisce in maniera trasparente l'equità nella distribuzione delle risorse.

ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA VOCE "CULTO E PASTORALE"

Questo ambito comprende diverse aree di impiego. Ecco spiegate le voci.

• Esigenze del culto

Spese per arredi sacri e beni strumentali per la liturgia, per la formazione degli operatori liturgici, per la manutenzione degli edifici di culto esistenti, per la nuova edilizia di culto, per i beni culturali ed ecclesiastici.

• Cura delle anime

Questa voce include le spese per sostegno ad attività pastorali, diocesane o parrocchiali, sostegno a tribunali ecclesiastici, mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, e quanto altro serve alla formazione teologica e pastorale.

• Scopi missionari

Sono i fondi per le missioni, per sostenere

i sacerdoti in missione, iniziative missionarie straordinarie. Il fatto che siano spesso a zero in questi prospetti non significa che non vengano erogate, il fatto è che di solito per questi fini non vengono utilizzati i fondi dell'8xmille dalle Diocesi.

• Catechesi ed educazione cristiana

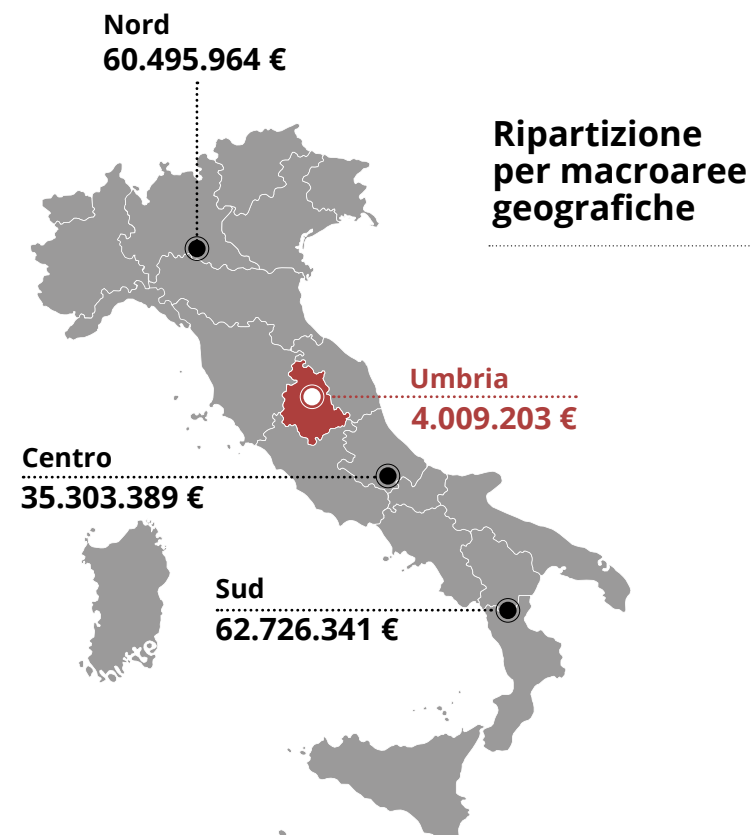
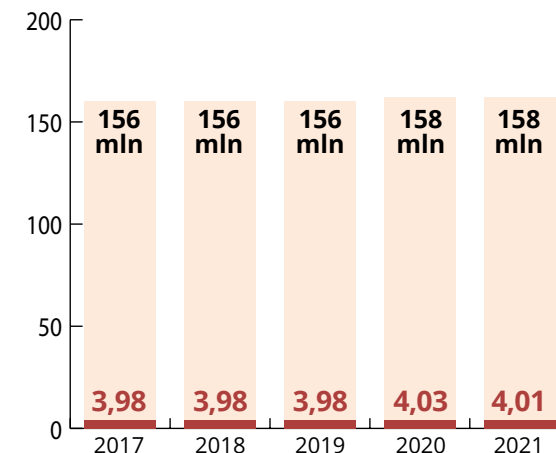
Parliamo di oratori e patronati per ragazzi, giovani e famiglie, contributi a associazioni e movimenti, iniziative di cultura religiosa.

• Altre assegnazioni

Costituiscono di solito voci specifiche che non ricadono nelle categorie precedenti, sempre nell'ambito del Culto e della Pastorale.

Destinazioni in Italia e in Umbria - anno 2021

Italia Umbria



Edilizia e Beni culturali

UN AMBITO NEL QUALE L'8XMILLE ESPRIME IL SUO VALORE DI GENERATORE DI PARTECIPAZIONE PER LE COMUNITÀ

Queste due voci indicano all'interno del Rendiconto quanto messo a disposizione direttamente dalla CEI per la costruzione di **nuovi edifici di culto** o per il restauro e la conservazione dei **beni culturali**.

La Conferenza Episcopale Italiana non finanzia interamente le opere, sulla base di un principio ecclesiologico ed educativo. Si ritiene, infatti, che il concorso delle energie locali sia espressione di partecipazione e

corresponsabilità.

La CEI, quindi, interviene con un **contributo massimo fino al 75%** della spesa preventivata, nel limite di parametri approvati annualmente dal Consiglio Episcopale Permanente.

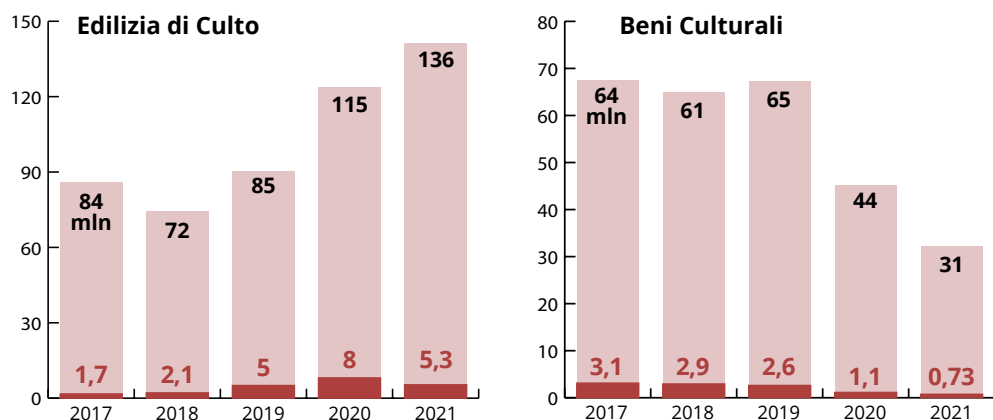
Gli interventi per la nuova edilizia di culto hanno avuto particolare rilevanza in Umbria in questi ultimi anni: l'inurbamento e la conseguente crescita delle parrocchie nelle periferie hanno infatti richiesto la costruzione di nuove Chiese.

A quest'impegno si è affiancato tutto il **lavoro di custodia, restauro, conservazione e offerta**

di fruibilità di quelli che vengono chiamati Beni Culturali Ecclesiastici. Si tratta di un immenso tesoro di storia e di arte, di cultura e di memoria della fede, che nel nostro Paese riveste un compito di fondamentale importanza nel raccontare il vissuto e la bellezza di secoli e secoli di incontro tra il cristianesimo, il popolo e il territorio che questo abita.

Destinazioni in Italia e in Umbria

Italia Umbria



«Uno dei compiti del prete è creare legami con e tra le persone, perché tutti possano vivere la chiamata all'esistenza con serenità ed entusiasmo»



Don Pierluigi Morlino, viceparroco di tre parrocchie del centro di Spoleto, Santa Maria nella Cattedrale, San Gregorio Maggiore e dei Santi Pietro e Paolo.

Interventi caritativi nelle Diocesi

I FONDI EROGATI CONSENTONO ALLE DIOCESI DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE E CONCRETE ALLE TANTE DOMANDE DI AIUTO DEL TERRITORIO. INTERVENTI CHE FANNO FRONTE A SITUAZIONI DI POVERTÀ MATERIALE E SPIRITUALE E COSTITUISCONO ESEMPI DI SOLIDARIETÀ CHE EDUCANO I MEMBRI DELLA COMUNITÀ CRISTIANA AD AMARSI E A SOSTENERSI RECIPROCAMENTE

La voce degli Interventi caritativi raccoglie tutti i fondi erogati a scopo benefico a persone bisognose.

• Aiuti a singole persone bisognose

Questa voce riguarda quanto destinato al sostegno di situazioni di difficoltà. La carità del Vescovo, aiuti a persone e famiglie in stato di bisogno, lavoratori in difficoltà ecc..

• Aiuti non immediati a singole persone bisognose

Questa voce riguarda le spese per le attività istituzionali delle Caritas Diocesane, dei centri di ascolto, degli osservatori delle povertà. Tali spese sono di fondamentale importanza perché

garantiscono la principale funzione della Caritas Diocesana che è quella di promuovere la Carità anche come dimensione essenziale della vita Cristiana.

• Opere caritative diocesane

Sono fondi dati a Enti che pur essendo in seno alla Caritas Diocesana operano in autonomia, con propri responsabili: case per anziani, case famiglia, Centro antiusura, Case per disabili... questi enti erogano beni e servizi ai poveri, dagli alimenti agli alloggi fino all'assistenza medica, al vestiario, a pasti.

• Opere caritative parrocchiali

Analoga alla voce

precedente, in alcune diocesi delle opere caritative sono svolte da importanti strutture parrocchiali alle quali vengono destinati parte dei fondi, spesso si tratta di assistenza agli anziani, ma anche famiglie nel disagio, portatori di handicap, ecc.

• Opere caritative di altri enti

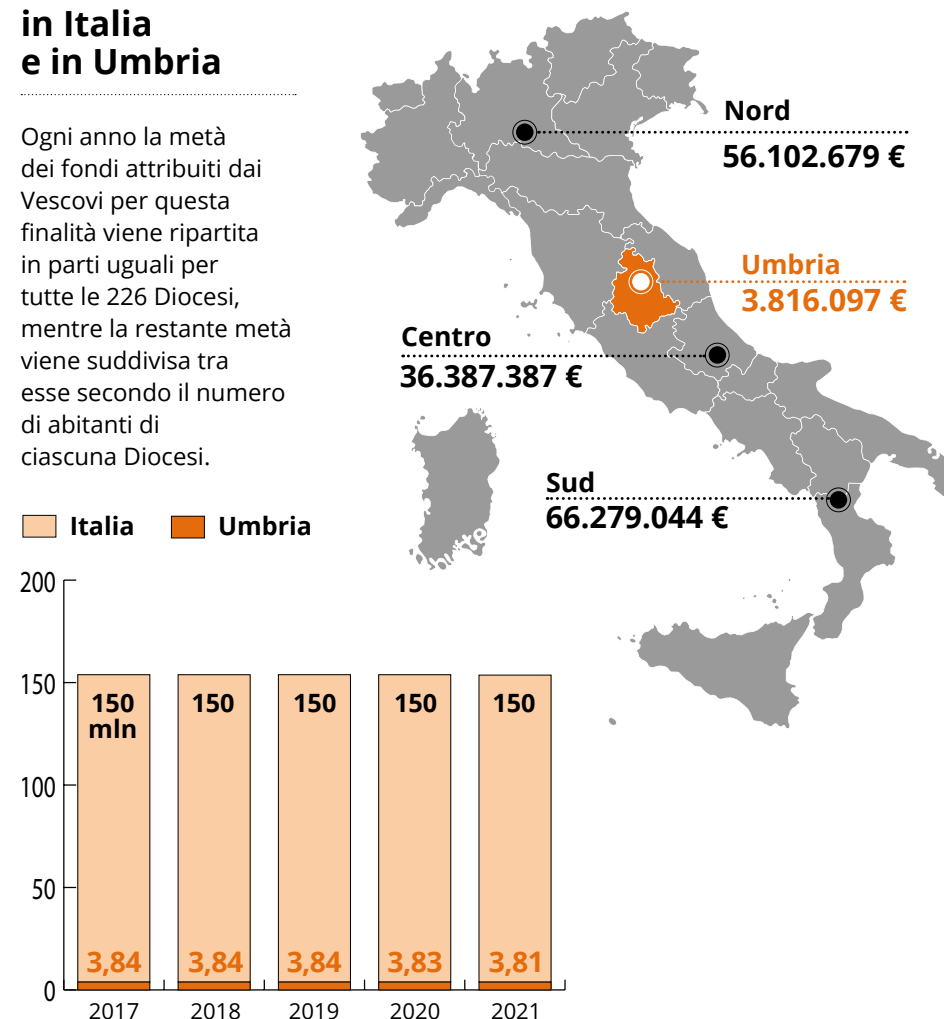
Come sopra, in alcune diocesi alcune opere caritative sono svolte da importanti strutture o fondazioni, con prevalenza del settore di assistenza agli anziani.

• Altre assegnazioni

Le risorse in questo ambito vanno intese in modo analogo a quanto detto per Culto e Pastorale.

Destinazioni in Italia e in Umbria

Ogni anno la metà dei fondi attribuiti dai Vescovi per questa finalità viene ripartita in parti uguali per tutte le 226 Diocesi, mentre la restante metà viene suddivisa tra esse secondo il numero di abitanti di ciascuna Diocesi.



Ambiti di destinazione - Diocesi Umbre

A persone bisognose
954.662 €

Opere caritative diocesane
2.256.560 €

Opere caritative parrocchiali
476.000 €

Opere caritative di altri enti ecclesiastici
150.470 €

Altre assegnazioni, opere pluriennali, oneri bancari
14.066 €

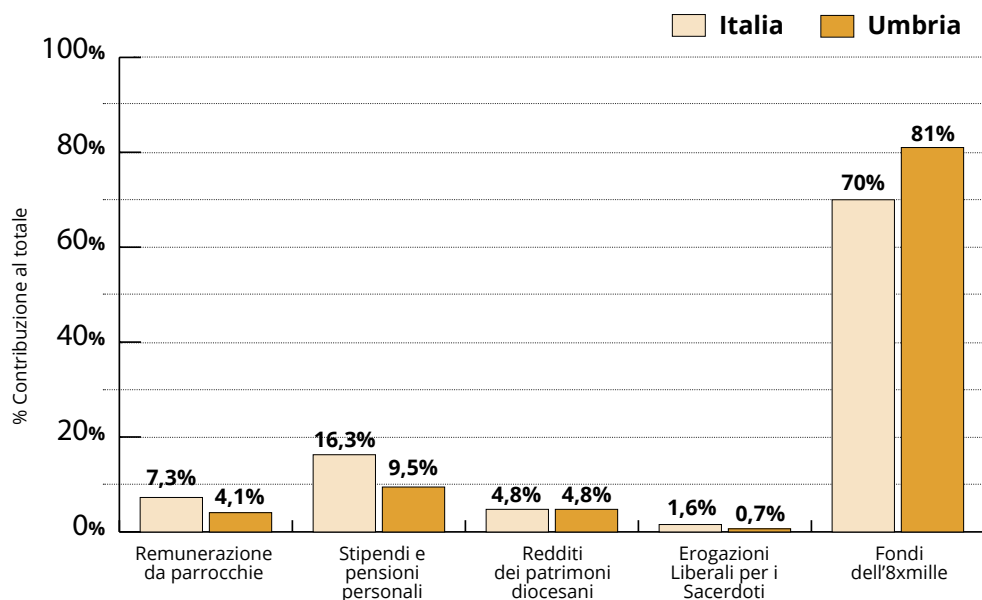
Sostentamento del clero

I SACERDOTI SVOLGONO COMPITI PASTORALI, MA SONO SEMPRE PIÙ SPESSO ANCHE IL PRIMO RIFERIMENTO PER CHI HA BISOGNO DI AIUTO E DI ASSISTENZA. SPECIE NELLE PICCOLE COMUNITÀ SVOLGONO UN VERO E PROPRIO PRESIDIO DEL TERRITORIO

L'8xmille contribuisce in maniera significativa a garantire una remunerazione dignitosa ai sacerdoti secondo il principio (anche evangelico) della perequazione, che assicura uguaglianza di trattamento. La remunerazione dei sacerdoti costituisce un'integrazione a una quota minima, che è di circa 900 euro al mese per un sacerdote appena ordinato, mentre per un vescovo ai limiti della pensione è di poco meno di 1.800 euro

mensili, per 12 mensilità. Si parla di "integrazione" in quanto se, ad esempio, un sacerdote lavora come insegnante, e percepisce 1.500 euro netti al mese, non riceverà nulla dal sistema del Sostentamento del clero, perché il suo reddito già supera la soglia. Questi importi sono uguali per tutti i sacerdoti d'Italia a parità di condizioni di servizio e anzianità. I sacerdoti come tutti i cittadini pagano le imposte dovute per la loro remunerazione e gli

Copertura del sostentamento dei sacerdoti



oneri previdenziali per la pensione a cui possono ricorrere a 69 anni, con una pensione INPS di 502,93 euro. In Umbria nel 2021 sono stati sostenuti in media 678 sacerdoti; i fondi necessari a questo scopo sono stati di 11.277.556 euro (in media, 1.386 euro/mese lordi per ogni sacerdote), di cui 9.129.447 euro provengono dall'8xmille.

I sacerdoti che nel 2021 hanno prestato il proprio servizio nelle Diocesi sono stati quasi 30 mila, ai quali si aggiungono quasi 300 sacerdoti diocesani "Fidei Donum", cioè che operano come missionari nei Paesi poveri del mondo, e poco meno di 2.600 sacerdoti anziani o malati che si trovano in regime di previdenza integrativa.

Trend in Italia e in Umbria

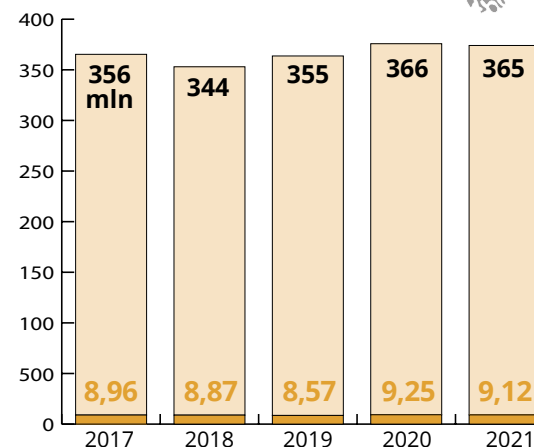
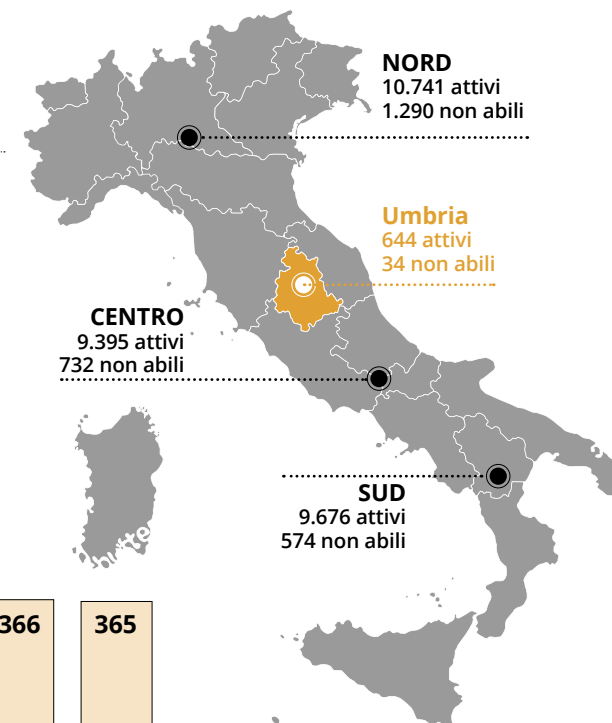
Italia Umbria

Italia 29.812 Umbria 644

Sacerdoti abili a prestare servizio a tempo pieno in favore delle diocesi

2.596 34

Sacerdoti non abili a prestare servizio a tempo pieno in favore delle diocesi



L'IMPATTO DELLE INIZIATIVE DI PASTORALE - GLI ORATORI

ORATORI

159

ORATORI ATTIVI
NELLE 8 DIOCESI

4.000

VOLONTARI COINVOLTI

circa
25.000

RAGAZZI COINVOLTI

70

I CAMPI SCUOLA
(GREST)

circa
10.000

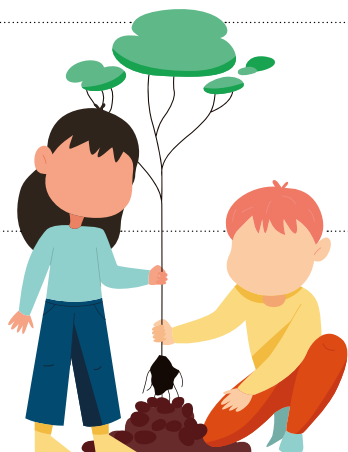
RAGAZZI COINVOLTI

90

GLI ORATORI CHE
PROPONGONO
ATTIVITÀ SPORTIVE

circa
7.000

RAGAZZI COINVOLTI



QUANDO SONO APERTI GLI ORATORI DURANTE LA SETTIMANA?

54%

LUN

57%

MAR

56%

MER

67%

GIO

65%

VEN

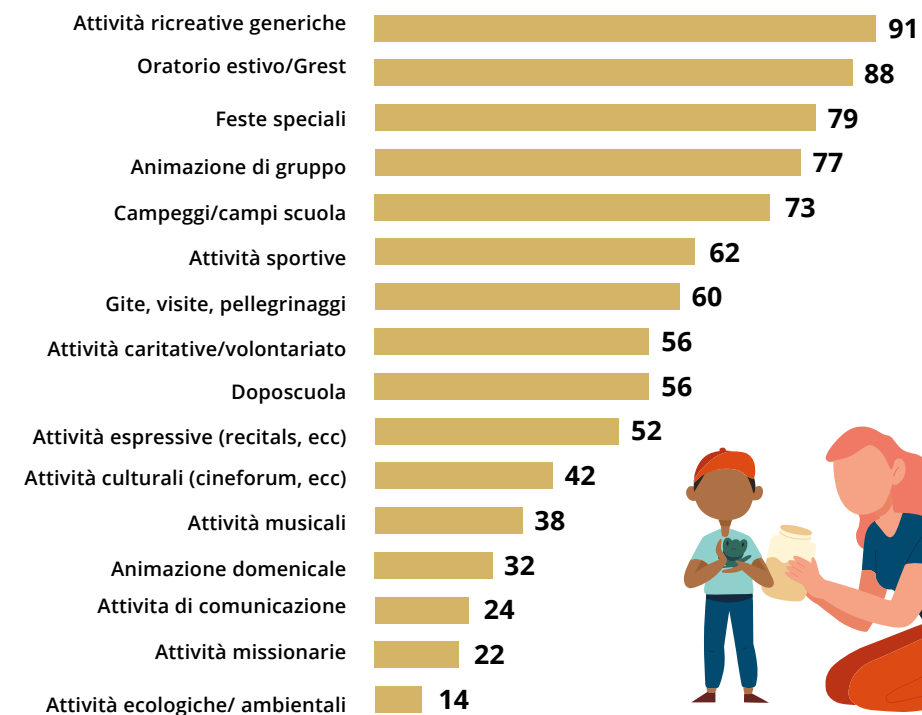
76%

SAB

40%

DOM

PRINCIPALI ATTIVITÀ PROPOSTE DAGLI ORATORI DIOCESANI (QUANTITÀ/ANNO)

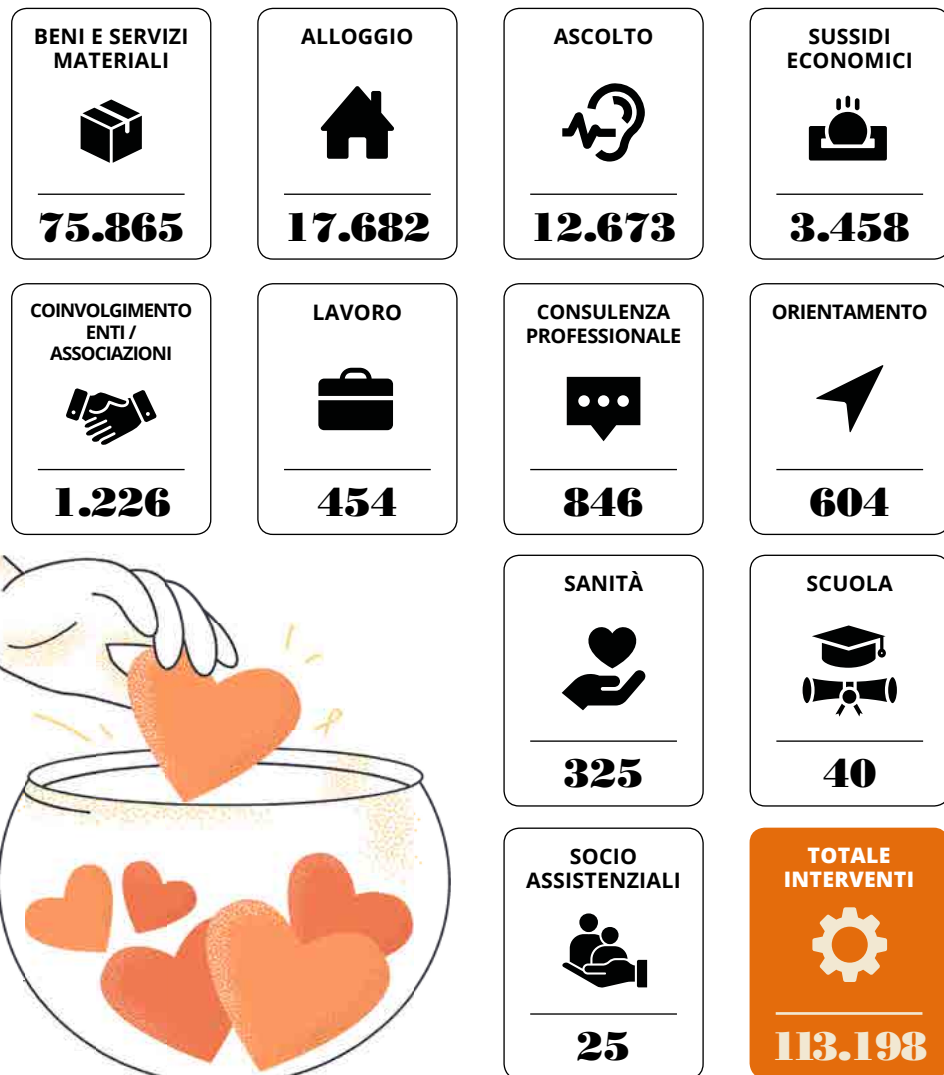


LE ATTIVITÀ PIÙ ORGANIZZATE PER FASCIA D'ETÀ

BAMBINI 6-12 ANNI	ADOLESCENTI 13-18 ANNI	GIOVANI 19 ANNI E PIÙ
Oratorio estivo / Grest	Campeggi / campi scuola	Feste speciali
Attività ricreative generiche	Attività ricreative generiche	Gite, visite, pellegrinaggi
Feste speciali	Feste speciali	Campeggi / campi scuola
Animazione di gruppo con gioco e formazione	Oratorio estivo / Grest	Attività caritative / volontariato
Doposcuola	Animazione di gruppo con gioco e formazione	Attività culturali (cineforum, teatro ...)
N. medio attività 6,3	N. medio attività 6,2	N. medio attività 3,3

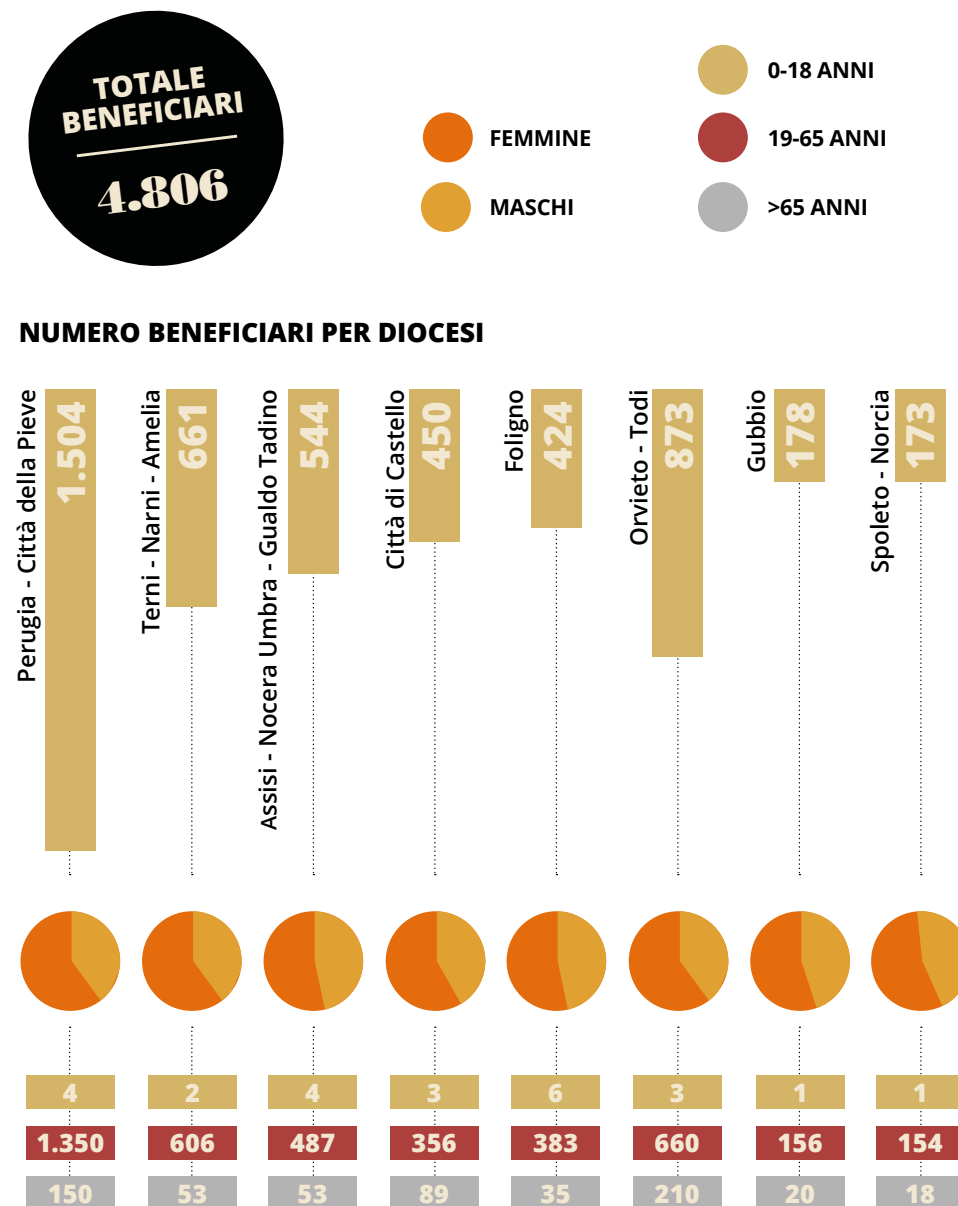
L'IMPATTO DELLA CARITÀ

NUMERO INTERVENTI PER TIPOLOGIA



I dati indicano il numero di interventi effettuati. La stessa persona può aver beneficiato più volte dello stesso tipo di intervento.

BENEFICIARI



BENEFICIARI PER FASCE D'ETÀ

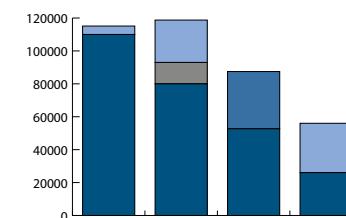


Le Chiese dell'Umbria riunite a Foligno, il 28 maggio 2022, per l'Assemblea Ecclesiale: un'occasione per guardare insieme al futuro.



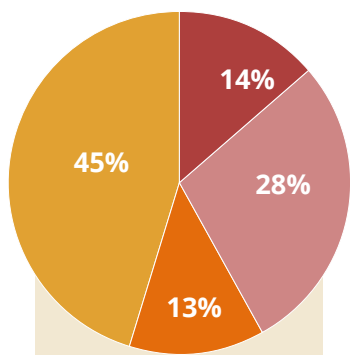
Le risorse, i progetti e le opere nelle otto Diocesi dell'Umbria

LE PAGINE CHE SEGUONO PRESENTANO IL RENDICONTO DETTAGLIATO DEGLI IMPIEGHI DELL'8XMILLE NEI DIVERSI AMBITI DI DESTINAZIONE E IL RACCONTO DEI PROGETTI PIÙ SIGNIFICATIVI RESI POSSIBILI DA QUESTE RISORSE



Per ogni Diocesi un grafico apposito mostra la **compartecipazione economica** che l'8xmille ha attivato sul territorio, rendendo protagoniste e corresponsabili le comunità locali (singoli donatori, aziende, Enti locali) rispetto alla realizzazione delle "Opere Segno" diocesane. È la misura di come l'8xmille produca un **impatto allargato** come motore di partecipazione con benefici che vanno oltre i progetti realizzati.

Un moltiplicatore generativo



Culto e Pastorale
14%
468.534,48 €

Edilizia e Beni Culturali
28%
974.900 €

Carità
13%
445.964,33 €

Sostentamento Clero
45%
1.547.066,34 €

In questi anni di difficoltà economica, sociale e culturale, la Chiesa Locale è sempre più chiamata a portare avanti progetti di sostegno, rilancio e valorizzazione del suo territorio. Nell'anno 2021 i fondi 8xmille sono serviti a integrare in modo sostanziale le risorse messe a disposizione della nostra Diocesi: nell'area Caritativa, per esempio, sono rilevanti le risorse destinate alla Casa di prima accoglienza e mensa "Papa Francesco" e l'Emporio della solidarietà "7 Ceste", che sono descritti nelle pagine che seguono. Sempre di più i fondi 8xmille saranno destinati a progetti che avranno l'obiettivo di portare a una sostenibilità futura, progetti che possano generare attività tali da sostenersi in autonomia nel medio periodo, in quanto capaci di innescare un moltiplicatore sociale che attiri a sé anche risorse private e pubbliche.

Di questa fruttuosa sinergia è un esempio concreto e recente il progetto "IdeaAzione": un luogo di incontro per enti diocesani e imprenditoria, pensato e realizzato per far nascere attività economiche e sociali avendo come principio cardine l'economia del Bene Comune e il patto firmato ad Assisi tra Papa Francesco e i Giovani lo scorso 24 settembre 2022.

In questa logica, l'8xmille non sarà più la fonte quasi esclusiva per il finanziamento delle tante attività della Chiesa locale, ma sicuramente sarà una base importantissima e capace di generare ulteriori flussi di finanziamento, che alimenteranno le risorse per la gestione quotidiana ma anche progetti di ampio raggio, sempre più rilevanti nel sostegno di tutte le comunità locali.

Daniele Fiorelli
Economista Diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	101.000,54
Cura delle anime	330.887,60
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	40.500,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-3.853,66
Totale Culto e Pastorale	468.534,48
Edilizia di Culto	873.550,00
Beni Culturali	101.350,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	974.900,00
Distribuzione a singole persone bisognose	5.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	-
Opere caritative diocesane	355.146,72
Opere caritative parrocchiali	85.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	11.470,59
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-10.652,98
Totale Carità	445.964,33
Sostentamento Clero	1.547.066,34
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	114
Totale Generale	3.436.465,15



L'Emporio "7 Ceste"

L'Emporio "7 Ceste" è stato inaugurato ad aprile 2016 ed è nato dalla volontà della nostra Chiesa di dare una risposta più integrale alle richieste di beni di prima necessità che venivano soddisfatte in sostanza con i cosiddetti "pacchi alimentari" preconfezionati. L'idea alla base dell'Emporio è che chi entra può scegliere ciò di cui ha bisogno, come fosse un piccolo mercato, dove poter trovare beni di prima necessità, prodotti per l'infanzia o di altro genere. Ciò permette anche di evitare spreco di beni. L'Emporio si trova a Santa Maria degli Angeli e possono accedervi tutte le persone che vengono

segnalate dalle Caritas parrocchiali e dal CVS (Centri Volontari della Sofferenza) collegati alla rete della Caritas diocesana. Nell'anno 2021 oltre 2.300 persone sono state seguite dalla Caritas diocesana attraverso l'Emporio 7 Ceste, presso il quale sono stati distribuiti beni per circa 115 tonnellate (viveri, prodotti per l'igiene e per l'infanzia) per un valore di oltre 180.000 euro. Oltre 104.000 euro

Casa Papa Francesco

È una casa di prima accoglienza, principalmente per uomini, con 15 posti letto ai quali si aggiungono, al piano terra, due ulteriori posti per l'emergenza freddo in inverno. La struttura ospita anche la mensa Caritas diocesana aperta tutto l'anno e il servizio docce.

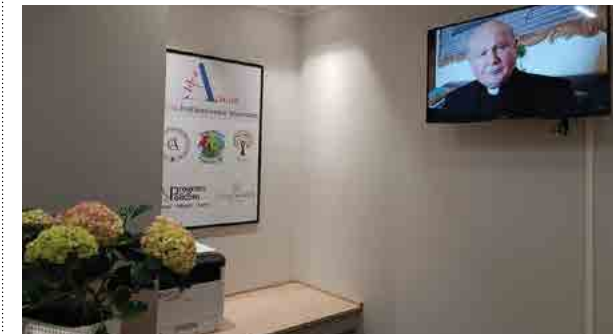
di prodotti distribuiti sono frutto di donazioni da parte del Banco Alimentare, di privati, di aziende e di iniziative di raccolte solidali come "Dona una spesa". Il restante, pari a un valore di oltre 76.000 euro, è stato acquistato settimanalmente dalla Fondazione Assisi Caritas grazie ai fondi dell'8Xmille. Sono 520 le famiglie assistite, delle quali il 65% italiane. Di queste, 250 si sono rivolte per la prima volta alla Caritas e sono state distribuite più di 800 spese a persone che non erano mai state aiutate. Sono circa 50 i volontari impegnati nell'Emporio durante la settimana, per un totale di quasi 8.000 ore di tempo donato nel 2021.



vedi qui
il video
del progetto

Fondo di solidarietà

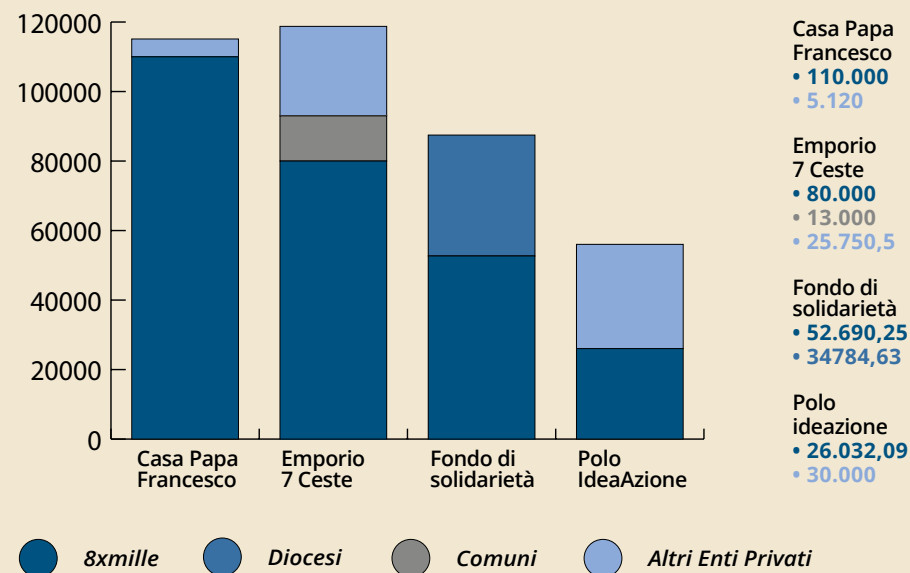
Il Fondo di solidarietà è costituito da risorse che vengono utilizzate per effettuare interventi economici di sostegno a persone o famiglie in difficoltà (per esempio, per il pagamento di bollette o di affitti, per far fronte a debiti pregressi, ecc.) a fronte delle richieste che arrivano direttamente alla Caritas diocesana o tramite Caritas parrocchiali e CVS, laddove quest'ultimi non riescono a gestirle per complessità o dimensione finanziaria.



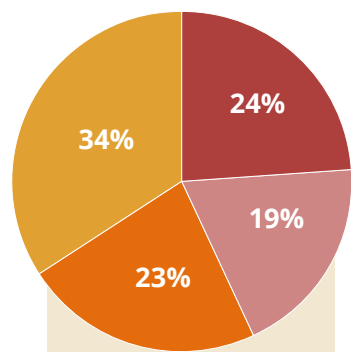
Polo IdeaAzione

Inaugurato ad aprile 2022, il Polo IdeaAzione ospita al piano terra il magazzino della Caritas diocesana, mentre al primo piano sono presenti due aule di formazione/sale riunioni predisposte per videoconferenze, gli uffici di enti diocesani come la Fondazione Assisi Caritas e la Fondazione Elpis, l'ufficio diocesano del Progetto Policoro, l'Associazione di Volontariato Laudato Sii, il Consultorio Familiare "Pro Familia" e la Cooperativa sociale Con Chiara.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



L'impegno verso le nuove povertà



Culto e Pastorale
24%
432.707,1 €

Edilizia e Beni Culturali
19%
344.380,1 €

Carità
23%
411.859,47 €

Sostentamento Clero
34%
615.569,55 €

Poiché le zone di povertà e di disagio si stanno espandendo e sempre più numerose sono le richieste di aiuto delle persone in difficoltà che le Parrocchie si trovano a fronteggiare, gli interventi più significativi della Diocesi per l'anno 2021 hanno riguardato le attività caritative. Per una parte, seppure minoritaria, gli interventi caritativi hanno sostenuto anche l'attività missionaria in Africa. Anche nel 2021 è proseguito l'impegno economico a sostegno della Caritas Diocesana, mettendo a disposizione il complesso di Santa Croce di Città di Castello per uffici, accoglienza temporanea per persone in difficoltà e servizio di mensa. Del complesso viene anche assicurata la manutenzione e gli adeguamenti. Attraverso la Caritas Diocesana, e in collaborazione con il Comune di Città di Castello, viene sostenuto economicamente anche il servizio dell'Emporio della Solidarietà, ove famiglie in difficoltà possono disporre di prodotti alimentari

di prima necessità e per la cura della casa.

Stesso impegno per il CEIS, Centro Accoglienza per tossicodipendenti, per il quale vengono messi a disposizione il complesso parrocchiale in località San Paterniano di Città di Castello e un'ala del Seminario Vescovile, curandone le manutenzioni straordinarie.

È poi costante il sostegno alle Parrocchie, che non dispongono di risorse proprie per attività caritative, per le azioni di solidarietà nei confronti di nuclei familiari, o anche singoli, in gravi difficoltà economiche o comunque in situazioni di grave disagio.

Purtroppo le Parrocchie non dispongono di risorse neppure per la manutenzione preventiva delle chiese, delle canoniche e delle sale parrocchiali: per far fronte al continuo e progressivo degrado di queste strutture è così stato creato un "Fondo di Solidarietà", operante in forza di uno specifico statuto e regolamento.

Aldo Benedetti
Economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	44.473,24
Cura delle anime	326.525,00
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	3.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	65.474,39
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-6.765,53
Totale Culto e Pastorale	432.707,10
Edilizia di Culto	305.380,10
Beni Culturali	39.000,00
Totale Edilizia e Beni Culturali	344.380,10
Distribuzione a singole persone bisognose	30.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	6.259,52
Opere caritative diocesane	194.516,00
Opere caritative parrocchiali	197.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-15.916,05
Totale Carità	411.859,47
Sostentamento Clero	615.569,55
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	49
Totale Generale	1.804.516,22



la sua attività nei locali della Diocesi. Nel maggio 2022, un rappresentante dell'associazione è andato in Malawi a inaugurare i pozzi a nome della Diocesi di Città di Castello. Grazie ai fondi 8xmille la comunità cristiana della nostra Diocesi ha potuto fare un grande dono a questo popolo che vive in una grave situazione di bisogno.

Pozzi per l'acqua in Malawi

Attraverso i fondi dell'8xmille la Diocesi ha collaborato con l'associazione Sottosopra odv, che dal 2004 opera nel distretto di Malawi Thyolo, al progetto di rafforzamento dell'approvvigionamento idrico sviluppato nel Paese africano. I pozzi forniscono acqua potabile sicura alle comunità emarginate nei villaggi più remoti e difficili da raggiungere, e servono inoltre alcuni ospedali e scuole rurali.

Il contributo ha permesso la perforazione di quattro nuovi pozzi, due presso le scuole primarie di Mikundi e Phepheni. Nel maggio 2022 è stata ultimata la perforazione di altri due nuovi pozzi, presso le scuole primarie di Nakambwe e Mikate. L'acqua pulita permetterà di ridurre la mortalità dei bambini e di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni riducendo i casi di colera e le malattie intestinali. Per la realizzazione del progetto è stata importante anche la mediazione de "La Boteguita", il negozio di commercio equo solidale che svolge

Centri di Ascolto e Accoglienza parrocchiali

La rete dei Centri di Ascolto, costituiti in sede parrocchiale o interparrocchiale, svolge la funzione di collettore dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità locale. Nei Centri di Ascolto si raccolgono le richieste di aiuto che provengono da singoli e famiglie che hanno difficoltà a far fronte alle spese ordinarie, o che sono prive di alloggio, o che non riescono ad inserirsi in maniera dignitosa nel mondo del lavoro.

vedi qui
il video
del progetto



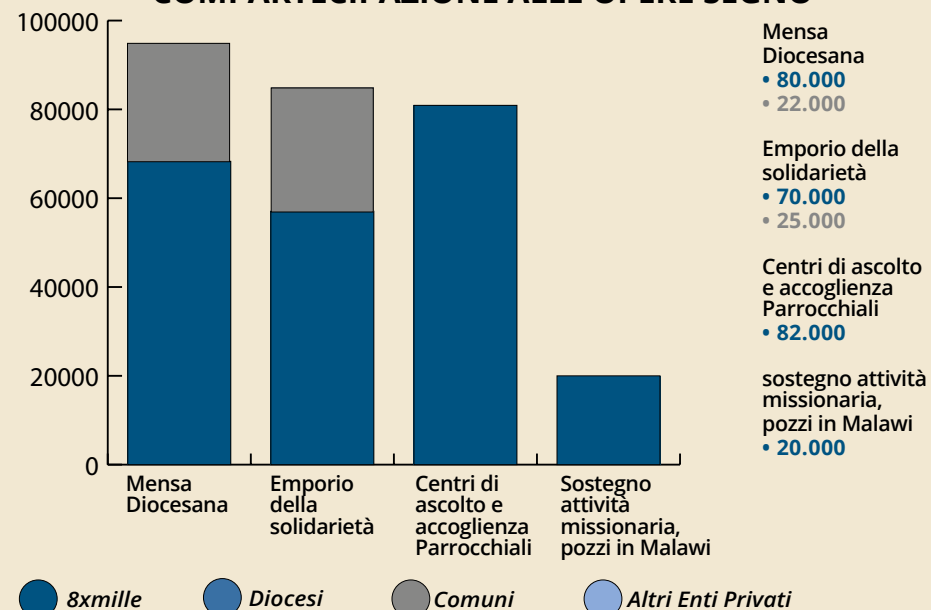
Mensa Diocesana

La Mensa Diocesana, aperta con fruizione in presenza 6 giorni su 7 (nelle giornate festive è invece previsto il servizio di asporto) prepara quotidianamente i pasti per persone bisognose e famiglie in difficoltà. La rete dei Centri di Ascolto svolge un ruolo fondamentale nell'individuazione dei soggetti beneficiari del servizio mensa.

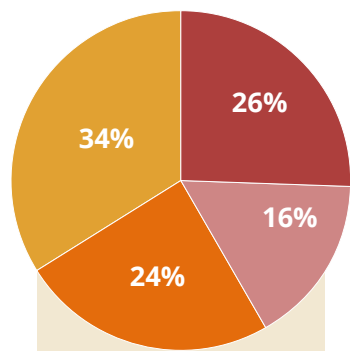
Emporio di Solidarietà

All'Emporio di Solidarietà vengono raccolti generi di prima necessità e beni per l'igiene della persona e della casa messi a disposizione, gratuitamente, per persone e famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà economica. L'accesso all'Emporio è possibile a seguito del rilascio di una tessera a cura del Comitato di valutazione, composto da operatori della Caritas e assistenti sociali dei Comuni. L'approvvigionamento dei beni è gestito attraverso vari sistemi: tramite aziende agroalimentari locali che mettono a disposizione gratuitamente determinate quantità e tipi di merce, attraverso il recupero delle eccedenze dei prodotti prossimi alla scadenza, o di beni con packaging non adatto alla vendita, tramite raccolte solidali o effettuando acquisti a prezzi agevolati.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Cura pastorale e spazi per la vita della comunità



Culto e Pastorale
26%

440.904,24 €

Edilizia e Beni Culturali
16%

278.092,72 €

Carità
24%

419.662,51 €

Sostentamento Clero
34%

582.195,19 €

Nel rendiconto degli impieghi dell'8xmille relativo all'anno 2021, l'ambito relativo all'Esercizio del Culto presenta le somme impiegate per gli arredi sacri e beni strumentali riferibili ad alcune parrocchie della Diocesi. Nella sezione della Cura delle Anime, alla voce "Curia diocesana" è riportata la somma necessaria per finanziare il funzionamento della macchina amministrativa della Diocesi e il contributo per la Conferenza Episcopale Umbra.

Nella sezione "Mezzi di comunicazione pastorale" sono riportati i contributi per il settimanale diocesano Gazzetta di Foligno e la Radio comunitaria Radio Gente Umbra, oltre al portale rgunotizie.it. Nella voce Catechesi ed educazione cristiana è stato ripilogato il contributo per il "complesso San Carlo", atto a finanziare la struttura che funge da sede per diverse associazioni cattoliche del territorio, oltre ai contributi per le singole attività. Nel successivo paragrafo, "Iniziativa di cultura religiosa" sono allocate le spese per convegni, assemblee ed in-

contri di livello diocesano. Qui trovano inoltre conferma le erogazioni a favore del Museo Diocesano e oltre a quelle per la "Biblioteca Jacobilli". Infine, è stato inserito un contributo per le spese in accolto del teatro San Carlo (contributo pubblico di circa 500.000 Euro).

La seconda sezione del Rendiconto 2021 è dedicata ai contributi erogati per gli "Interventi Caritativi". Gli interventi finanziati in questa sezione sono gestiti della Caritas diocesana di Foligno (servizi in capo al Centro di Ascolto) e al suo braccio operativo: la Fondazione Arca del Mediterraneo (con consiglio di nomina Vescovile). Tali enti gestiscono le "opere segno" diocesane e vari progetti di assistenza ed accoglienza. Parte delle risorse sono inoltre state impiegate per l'ultimazione del complesso detto del Sacro Cuore, che si appresta a giocare un ruolo pratico e strategico nello svolgimento delle attività caritative della pastorale diocesana.

dott. Marco Cenci
Economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	18.379,01
Cura delle anime	186.928,38
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	467,98
Catechesi ed educazione cristiana:	234.873,34
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	255,53
Totale Culto e Pastorale	440.904,24
Edilizia di Culto	208.148,80
Beni Culturali	69.943,92
Totale Edilizia e Beni Culturali	278.092,72
Distribuzione a singole persone bisognose	3.001,15
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	35.144,93
Opere caritative diocesane	381.370,17
Opere caritative parrocchiali	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	146,26
Totale Carità	419.662,51
Sostentamento Clero	582.195,19
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	45
Totale Generale	1.720.854,66

vedi qui
il video
del progetto



Progetto "Fratelli tutti"

Il progetto porta il nome del messaggio e dell'impegno che papa Francesco, con l'enciclica Fratelli tutti, ha dato alla Chiesa. Una realtà principalmente legata alla Caritas, ma anche ricca di altre dimensioni, fatte per dare alla carità le motivazioni profonde, le ispirazioni generative, le declinazioni concrete che ne costituiscono la radice. È nato così un disegno che risponde a questa visione d'insieme, che si fonda su tre parole peculiari dell'operato del Centro: ospitalità, servizio, formazione. L'ospitalità è quella che viene offerta alle persone bisognose di accoglienza e di assistenza, che compendia anche un nuovo emporio e altri servizi attivati dalla Caritas, come un servizio medico volontario. Il servizio è quello che viene svolto in favore della vita e della famiglia. Nella Diocesi se ne occupano alcune realtà specifiche che qui trovano lo spazio adatto per mettersi accanto alle persone in difficoltà da ascoltare, aiutare, accompagnare. Lo spazio è poi un ambiente formativo connesso, fondamentale, a tre esigenze vitali del cammino pastorale e della carità motivata: la formazione teologica, la formazione pastorale per il rinnovamento della comunità cristiana nella logica della "familiarità" centrata sul Vangelo; la formazione a una visione dell'economia nell'ottica della fraternità, secondo la dottrina sociale della Chiesa.

Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto è uno spazio allestito presso il Centro della Caritas dove trova attuazione il programma delle Caritas "Osservare, Ascoltare e Discernere".

Nel Centro di Ascolto avviene l'incontro con le persone ed è anche il luogo nel quale vengono raccolte le richieste rispetto ai bisogni cui indirizzare i fondi utilizzati per gli interventi, il sostegno diretto (affitti, bollette, mutui, trasporto per lavoro o studio, spese scolastiche, spese mediche, buoni alimentari e scolastici...). Le persone si rivolgono alla Caritas diocesana autonomamente o indirizzate dalle Caritas parrocchiali, laddove gli interventi risultino più complessi, o dai Servizi Sociali del Comune sulla base di accordi specifici convenzionati con la Caritas.



Ospitale San Giacomo

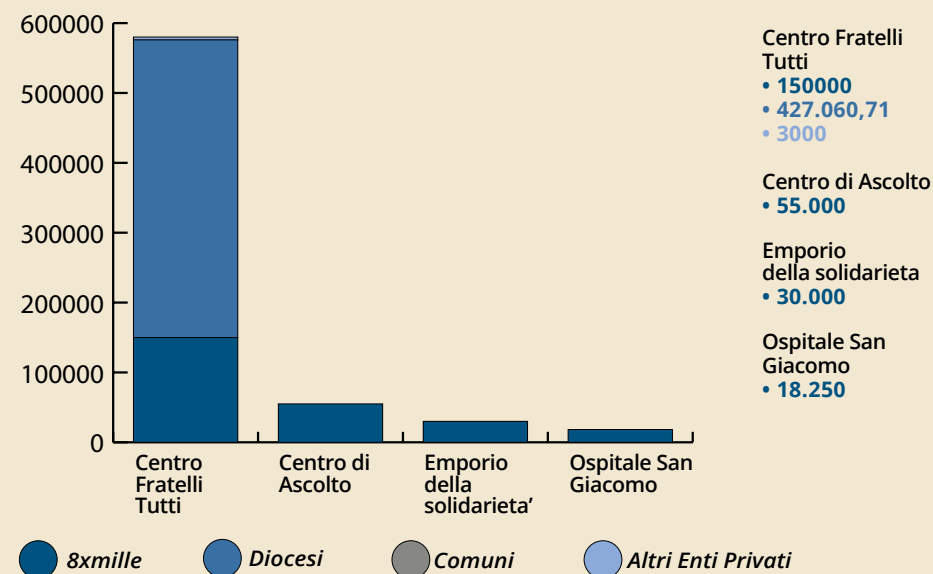
Luogo ospitale per i senza fissa dimora, l'Ospitale rientra tra i servizi di accoglienza "di bassa soglia", o di persone che attendono di essere inserite attraverso una progettualità strutturata in programmi specifici. I posti letto sono sette, utilizzati in particolare durante l'emergenza freddo (da novembre a marzo); oltre all'alloggio, la struttura garantisce anche il vitto.

Emporio della solidarietà

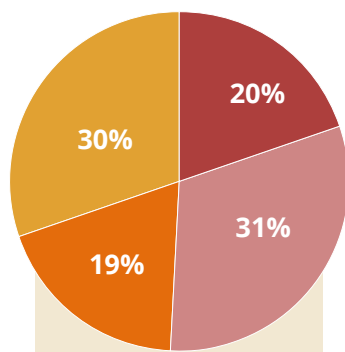
Con il moltiplicarsi delle limitazioni agli spostamenti dovute all'emergenza Covid-19, si è pensato di potenziare il servizio emporio aprendo un altro spazio emporio - market. Il nuovo emporio è stato predisposto nei locali di via Flaminia Vecchia, a Foligno. La predisposizione del nuovo Emporio ha visto principalmente due fasi. La prima di allestimento degli spazi che precedentemente fungevano solo da magazzino, inaugurati nel dicembre 2020; la seconda fase è iniziata con l'avvio della distribuzione dei beni, a partire dal gennaio 2021. Nei primi 12 mesi del 2021 sono state accolte per la spesa presso il nuovo Emporio circa 40 famiglie e 10 nuclei di soggetti dislocati in strutture per l'emergenza umanitaria, migranti che vivono nel territorio e nelle parrocchie circostanti.



COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Tante risposte concrete ai bisogni



Culto e Pastorale
20%
423.059,47 €

Edilizia e Beni Culturali
31%
670.670,56 €

Carità
19%
402.675,68 €

Sostentamento Clero
30%
647.504,97 €

L'incertezza della situazione che vivono le nostre Chiese locali, con il perdurare degli effetti della crisi pandemica, chiede di valutare con attenzione la distribuzione delle risorse dell'8xmille, per rispondere ai nuovi bisogni emergenti e alle necessità pastorali prioritarie.

Molto forte è l'impegno nel mantenimento e conservazione del patrimonio artistico, fondamentale per il suo valore storico e culturale, ma anche per la sua funzione pastorale. Con l'8xmille si garantiscono il mantenimento e il funzionamento di chiese, case canoniche, centri pastorali diocesani e parrocchiali. Uno sforzo particolare, poi, viene realizzato nelle attività di tutela e promozione dei beni storici e culturali ecclesiastici, che vengono offerti ai fedeli e a tutti i cittadini, quali preziose testimonianze ma anche come importante strumento di evangelizzazione.

La nostra Chiesa locale ha poi sostenuto il rinnovato Centro missionario diocesano per la promozione della missionarietà e per l'educazione alla universalità della

Chiesa, specie a favore dei più giovani, e si è sostenuta l'attività del Centro di coordinamento degli oratori.

Molto pronunciato, poi, l'impegno a sostegno alle situazioni di disagio e difficoltà emergenti nel territorio diocesano, nella consapevolezza che la carità è una dimensione essenziale della vita cristiana. Sono stati realizzati numerosi interventi di aiuto da parte della Caritas Diocesana, con il suo Centro di ascolto, e delle Caritas Parrocchiali, anche in collaborazione con i servizi pubblici. Un forte sostegno è stato poi garantito con il progetto "Ripartiamo insieme", alle piccole attività imprenditoriali e commerciali che hanno vissuto particolari difficoltà nella fase pandemica e post-pandemica. Numerosi poi gli interventi realizzati attraverso il sostegno alle opere caritative diocesane, come l'Aratorio familiare, la Casa di accoglienza diocesana, o il progetto "Orientamenti - orientarsi a partire da sé".

dott. Matteo Andresini
Economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	187.200,00
Cura delle anime	191.772,53
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	6.500,00
Catechesi ed educazione cristiana	31.500,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	6.086,94
Totale Culto e Pastorale	423.059,47
Edilizia di Culto	559.552,00
Beni Culturali	111.118,56
Totale Edilizia e Beni Culturali	670.670,56
Distribuzione a singole persone bisognose	140.000,00
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose	72.079,84
Opere caritative diocesane	174.327,61
Opere caritative parrocchiali	10.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	6.268,23
Totale Carità	402.675,68
Sostentamento Clero	647.504,97
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	45
Totale Generale	2.143.910,68



Sostegno alle fragilità e vulnerabilità sociali

Il progetto di sostegno alle situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale è realizzato in collaborazione tra la Diocesi e i Servizi sociali del Comune di Gubbio, che si sono impegnate reciprocamente nella

realizzazione condivisa e integrata di azioni, servizi e interventi in favore di cittadini e famiglie che si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale (grave emarginazione, assenza di alloggio, assenza di reti familiari...), attraverso una costante interlocuzione tra servizi e una programmazione comune degli interventi. La collaborazione tra Diocesi e Comune ha re-

so possibile una migliore analisi dei bisogni del territorio, una maggiore efficacia nell'intercettare le necessità dei cittadini e una maggiore capillarità degli interventi realizzati. La creazione di un fondo comune paritetico a sostegno delle situazioni di fragilità e vulnerabilità sociale è un significativo e positivo esempio di collaborazione pubblico/privato sociale a favore delle tante persone e famiglie che vivono situazioni di difficoltà e che spesso faticano, specie quando non abituate a rivolgersi ai servizi sociali, a trovare un interlocutore attento e sensibile.



Vedi qui il video del progetto

Ars Sacra, la Chiesa racconta

"Ars Sacra - Percorso di valorizzazione delle Chiese Eugubine, la Chiesa racconta" è un progetto culturale che prevede l'apertura sistematica e la messa in rete di alcune Chiese meno fruibili della Diocesi, attraverso la promozione di eventi e visite guidate anche con l'aiuto di personale volontario. Nel 2021 Ars Sacra ha permesso a 10.125 visitatori di godere delle bellezze nascoste delle Chiese eugubine.



Orientamenti - Orientarsi a partire da sé

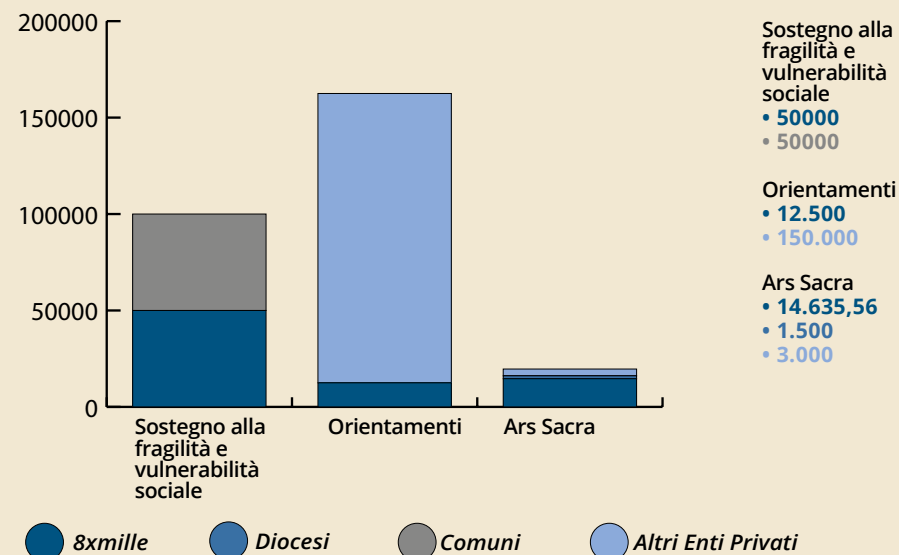
Il progetto "Orientamenti - Orientarsi a partire da sé", realizzato in collaborazione con la Diocesi di Assisi, Arpal Umbria e Fondazione Perugia, ha confermato l'impegno della Chiesa diocesana eugubina a favore dei giovani nell'ambito sempre più delicato dell'educazione e della formazione al lavoro. Con un approccio innovativo, infatti, si è promosso un progetto sperimentale di formazione e orienta-



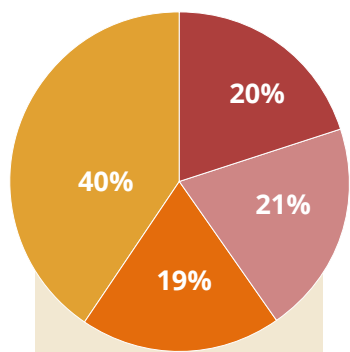
mento rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni, per aiutarli a superare le difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo attraverso l'attivazione di corsi motivazionali e di orientamento personalizzati che consentano ai giovani di avere maggiore

consapevolezza delle proprie capacità e risorse. Il percorso di orientamento si è concluso con inserimenti in azienda attraverso tirocini formativi, corsi di formazione professionale e progetti di autoimprenditorialità.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Attenti alle necessità materiali e spirituali della nostra comunità



Culto e Pastorale
20%
470.033,04 €

Edilizia e Beni Culturali
21%
481.647,30 €

Carità
19%
447.390,83 €

Sostentamento Clero
40%
950.247,46 €

All'inizio di ogni anno pastorale, in collaborazione con i vari uffici diocesani, cerchiamo di individuare le esigenze e le priorità che riscontriamo sul nostro territorio, al fine di poter poi rispondere ai bisogni emersi, con progetti finalizzati ad affrontare le varie esigenze.

Uno sguardo particolarmente attento è stato rivolto, nell'anno 2021, verso le famiglie e le persone più deboli e bisognose, sempre più in difficoltà economica nell'affrontare le necessità della vita quotidiana.

La stretta collaborazione recentemente avviata tra la Caritas Diocesana e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto testimonia la possibilità che, stimolando varie sinergie, si riesca a donare speranza a un numero sempre maggiore di persone che magari stanno vivendo un momento di disagio.

Calore umano è stato anche portato nel carcere orvietano da nuovi volontari-educatori che, con la loro presenza, hanno ridato vigore alla pastorale carceraria della Chiesa locale e supportato l'ingresso di un nuovo cappellano. Una particolare attenzione è stata rivolta anche a tutti coloro che all'interno della Diocesi svolgono ruoli di catechista, accolito, diacono permanente, o che hanno manifestato il desiderio di approfondire la propria fede, attraverso la rinascita della Scuola di Teologia, fortemente voluta dal nuovo Vescovo. La Scuola è stata ripresentata con una formula nuova, anche alla luce di quanto vissuto nel particolare periodo del Covid-19, sfruttando i moderni mezzi della comunicazione.

dott. Luigi Carandente
Economo diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	85.000,00
Cura delle anime	363.772,00
Formazione del clero	21.261,04
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	-
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-
Totale Culto e Pastorale	470.033,04
Edilizia di Culto	441.286,60
Beni Culturali	40.360,70
Totale Edilizia e Beni Culturali	481.647,30
Distribuzione a singole persone bisognose	21.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	123.190,83
Opere caritative diocesane	297.200,00
Opere caritative parrocchiali	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	6.000,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-
Totale Carità	447.390,83
Sostentamento Clero	950.247,46
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	70
Totale Generale	2.349.318,63

Rifacimento della navata della Chiesa della Natività di Maria Santissima in Canonica



Grazie ai fondi dell'8xmille, uniti alle risorse messe a disposizione dalla generosità dei fedeli, è stato possibile effettuare un intervento di restauro nella Chiesa della Natività di Maria Santissima in Canonica, localizzata al margine della piazza attorno alla quale si sviluppa il piccolo agglomerato di Canonica, di proprietà della Parrocchia di Santa Lucia in Sugano. La chiesa è l'unico edificio di culto esistente, «oggetto di vera devozione per il popolo circostante», nella frazione di Canonica. Lo stato di conservazione della copertura dell'unica navata si presentava piuttosto compromesso, costituendo un pericolo per l'incolumità dei fedeli praticanti e dei visitatori. La finalità dell'intervento è stata volta al ripristino della piena funzionalità e sicurezza della copertura e quindi dell'edificio di culto, al recupero di un sufficiente decoro del fabbricato, all'interno del quale sono custoditi affreschi di età medioevale. Il restauro ha messo in sicurezza la chiesa, luogo prezioso per le attività di culto e per i momenti di aggregazione della piccola comunità di Canonica, oltre alla salvaguardia di un bene ricco di storia, fede, arte e tradizione.

vedi qui
il video
del progetto



Solidarietà oltre le sbarre

Da più di 20 anni la Caritas diocesana opera nel carcere di Orvieto formando periodicamente nuovi volontari. Il progetto "Solidarietà oltre le sbarre", realizzato grazie ai fondi 8Xmille destinati alle opere di carità, è finalizzato alla formazione di un nuovo gruppo di educatori che, in collaborazione con il personale delle strutture di detenzione, ha reso possibile riannodare i fili e riavviare il dialogo, ed essere così di nuovo vicini alla persone recluse. In questo progetto rientra anche l'ospitalità in alcuni alberghi cittadini dei familiari dei detenuti, anche per lunghi periodi, per consentire di attivare, in accordo con le autorità, modalità di relazione.



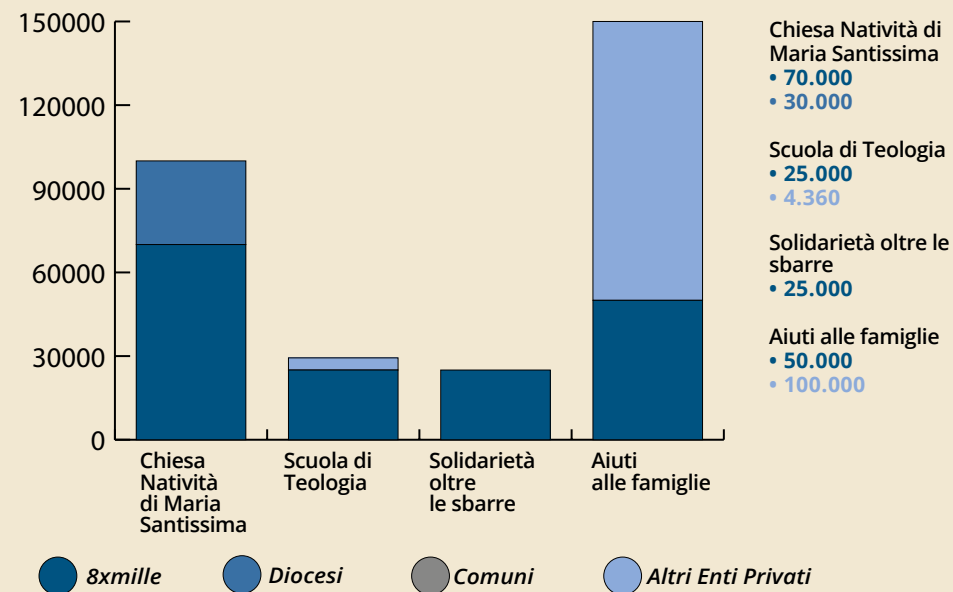
Scuola di teologia

L'iniziativa della Scuola è nata per offrire una formazione teologica di alto profilo, strettamente legata a quella umana, spirituale e pastorale. I docenti hanno tenuto lezioni settimanali on-line e in presenza (218 i partecipanti nel 2021). L'offerta formativa è stata pensata per i candidati al Diaconato, per l'aggiornamento permanente del Clero, per coloro che svolgono funzioni all'interno delle celebrazioni eucaristiche, per i Catechisti, per i membri dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici e per tutti coloro che desiderano approfondire la fede.

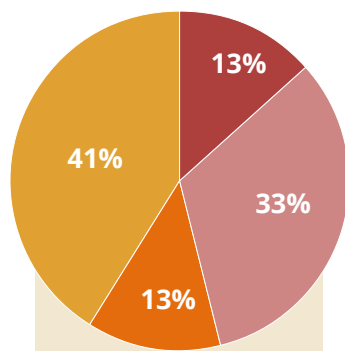
Aiuti alle famiglie

L'iniziativa di un aiuto alle famiglie e ai soggetti più deboli è stata sostenuta grazie a una collaborazione tra la Diocesi con i fondi 8Xmille e le risorse messe a disposizione della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. Gli interventi sono stati finalizzati al sostegno finanziario delle famiglie nei loro bisogni quotidiani (locazioni, utenze, sostegno sanitario e scolastico...). Nel 2021 i nuclei familiari aiutati sono stati 240.

COMPARTICIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Nel 2021 un impegno forte verso le emergenze legate alla pandemia



Culto e Pastorale
13%
718.509,23 €

Edilizia e Beni Culturali
33%
1.738.727,80 €

Carità
13%
683.920,68 €

Sostentamento Clero
41%
2.187.395,90 €

L'erogazione dei fondi 8xmille per l'anno 2021 ha tenuto conto del periodo ancora emergenziale dovuto alla pandemia. Nell'ambito di destinazione Culto e Pastorale è stato previsto un sostegno per i vari uffici pastorali che hanno cercato di mantenere la loro attività nonostante le limitazioni alle attività in presenza.

Per i mezzi di informazione diocesani è stato mantenuto un impegno complessivo di 123mila euro, confermando il ruolo di tali strumenti (il settimanale *La Voce* e *Umbria Radio*, entrambi a diffusione regionale) anche e soprattutto in situazioni di emergenza.

Nell'ambito degli interventi caritativi sono state aiutate, come di consueto, le numerose attività della Caritas Diocesana e in particolare i servizi di accoglienza e il Centro di ascolto.

L'aiuto è stato garantito anche agli Empori della carità diffusi nel territorio della

Diocesi, gestiti anche grazie al generoso apporto di ben 162 volontari, e diventati punto di riferimento per le 4.800 persone in difficoltà socio-economica, che ne hanno potuto beneficiare nel 2021.

Un settore che ha subito più di altri le problematiche portate dalla pandemia è senz'altro quello delle residenze per anziani: alle strutture di ospitalità per anziani sono stati destinati 141mila euro. Particolare attenzione è stata riservata alla Fondazione Fontenuovo, che gestisce sia servizi per persone autosufficienti (residenze servite e case di quartiere) sia residenze protette per non autosufficienti, nelle quali sono ospitati oltre 150 anziani che necessitano di assistenza e danno lavoro a 137 persone con diverse competenze e professionalità socio-sanitarie.

dot. Bruno Bandoli
Economo diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	135.488,25
Cura delle anime	490.585,70
Formazione del clero	-
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	102.300,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-9.864,72
Totale Culto e Pastorale	718.509,23
Edilizia di Culto	1.650.828,30
Beni Culturali	87.899,50
Totale Edilizia e Beni Culturali	1.738.727,80
Distribuzione a singole persone bisognose	70.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	77.794,99
Opere caritative diocesane	526.000,00
Opere caritative parrocchiali	-
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	25.000,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-14.874,31
Totale Carità	683.920,68
Sostentamento Clero	2.187.395,90
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	145
Totale Generale	5.328.553,61



Emporio "Divina Misericordia"

L'Emporio di Solidarietà Caritas "Divina Misericordia", promosso dalla Caritas Diocesana di Perugia-Città della Pieve, è un luogo in cui la solidarietà dei donatori e la dedizione dei volontari si uniscono per aiutare persone e famiglie in temporanea difficoltà economica. L'Emporio ha sede in via Sacconi 27, nella zona industriale in zona Sant'Andrea delle Fratte, a Perugia e opera a sostegno delle comunità parrocchiali di San Sisto, Castel del Piano, Olmo, Ellera-Chiugiana, San Mariano-Girasole, Solomeo, Mugnano-Fontignano. L'Emporio vive grazie all'impegno di 80 volon-

ari che costituiscono la sua forza. Nell'ultimo anno sono state assistite 376 famiglie con 385 figli al di sotto dei 15 anni (di cui 33 neonati). Dall'Emporio sono usciti 5.366 carrelli della spesa e sono state movimentate 128 tonnellate di alimentari.

Questo luogo di solidarietà concreta si è anche qualificato come piattaforma logistica per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari anche freschi, a sostegno delle attività socio-assistenziali presenti sul territorio, con particolare riguardo alla distribuzione alimentare a favore di persone e di famiglie in

difficoltà economica e disagio sociale seguite dalla rete di Caritas, dei Centri di ascolto diocesano e parrocchiali, dai Servizi sociali comunali.

La pandemia e la crisi economica degli ultimi anni, con un forte aumento del costo della vita, ha portato a un aumento delle famiglie che si trovano sotto soglia della povertà: l'Emporio rappresenta una risposta significativa e concreta a questi nuovi drammatici bisogni.

vedi qui
il video
del progetto



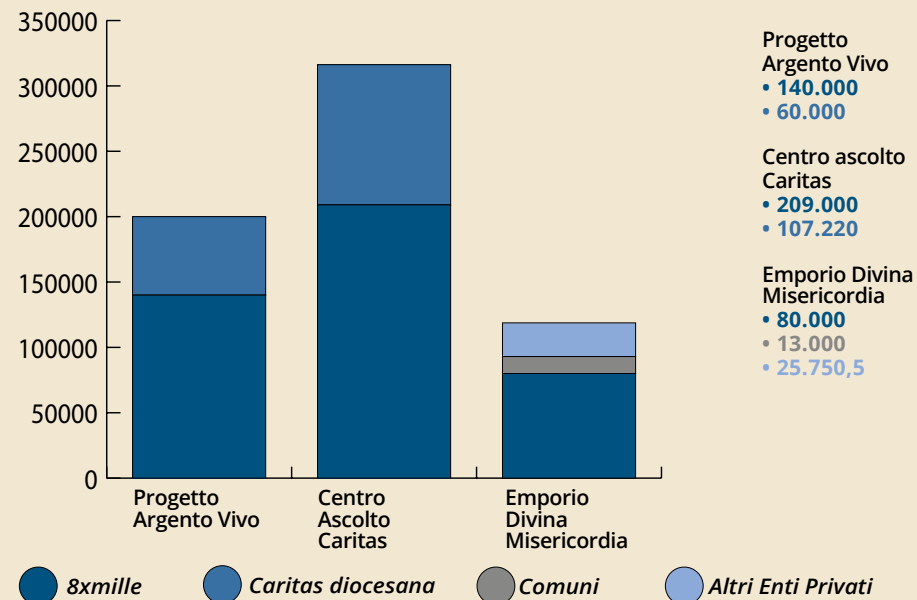
Il potere dell'ascolto

L'importanza del saper ascoltare, osservare e discernere per l'accompagnamento e cura delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto parrocchiali è stato il filo conduttore del corso "In Ascolto". Grazie al sostegno che i fondi 8x1000 garantiscono per la operatività quotidiana del Centro di Ascolto Caritas si è potuto progettare e realizzare, con il sostegno della Caritas Italiana e della Fondazione di Carità San Lorenzo, questo progetto formativo rivolto ai volontari dei 40 Centri di Ascolto attivi sul territorio. Il direttore della Caritas diocesana, don Marco Briziarelli, presentando il progetto ha ricordato che «l'ascolto è dare speranza al prossimo e per farlo occorre formarsi nella consapevolezza che prendersi cura del povero dà la possibilità di essere persone migliori, perché l'incontro con il povero è l'incontro con Cristo».

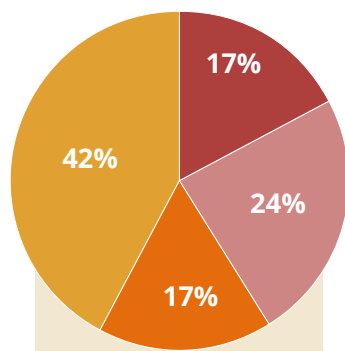
Progetto Argento vivo

"Argento vivo" è un'iniziativa pastorale che aspira a «educare il popolo cristiano alla carità e ad aiutare la nostra società tentata a chiudersi ad essere maggiormente attenta e aperta agli altri». È un progetto Caritas realizzato con i fondi dell'8xmille in cofinanziamento con la Fondazione di Carità San Lorenzo. Il nome del progetto indica il fine, cioè incontrare gli anziani che nel tempo di pandemia si sono chiusi in sé stessi, rischiando di scivolare in un isolamento sociale, per stimolarli e aiutarli a ristabilire una rete di relazioni vive e positive. Il progetto, attraverso laboratori svolti a distanza durante la pandemia e ora in presenza, costituisce anche un'occasione di lavoro per alcuni giovani operatori.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Giovani, evangelizzazione, missioni e sviluppo delle Opere Segno



Culto e Pastorale
17%
487.576,83 €

Edilizia e Beni Culturali
24%
672.419,30 €

Carità
17%
464.091,15 €

Sostentamento Clero
42%
1.179.259,18 €

L'Archidiocesi di Spoleto-Norcia ha impegnato le risorse dell'8xmille a sostegno delle proprie attività pastorali, portando avanti la missione di annuncio del Vangelo.

L'Archidiocesi ha poi sostenuto diverse spese per la creazione e il recupero degli edifici di culto e la conservazione dei beni culturali in essi contenuti. Contributi, a vario titolo, sono stati assegnati alle parrocchie in condizioni di necessità, con particolare attenzione per quelle coinvolte negli eventi sismici. Attraverso la Caritas Diocesana, sono state realizzate iniziative spesso rivolte ai giovani, come l'evento "Sport Testimone di Carità" e il progetto rivolto ai ragazzi e alle ragazze degli istituti scolastici di secondo grado, che hanno prestato attività di volontariato in alcune opere e strutture della Diocesi.

Nel 2021 si è conclusa la terza e ultima annualità del progetto "Job placement:

giovani e formazione", che ha portato all'attivazione di 13 tirocini extracurriculari e di 11 incarichi per prestazione occasionale di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

La Caritas Diocesana ha intrapreso un progetto di sostegno a distanza in collaborazione con le Suore della Sacra Famiglia operanti in una missione in Congo, con l'obiettivo di contribuire alla gestione della scuola elementare locale e di aiutare a sostenere le spese sanitarie, scolastiche e per i beni di prima necessità.

Inoltre la Caritas ha incrementato la promozione e il coinvolgimento della comunità cristiana nella gestione delle Opere-Segno: gli Orti Solidali della Misericordia, la Fattoria della Misericordia, la Casa Famiglia S. Antonio-OAMI.

dott.ssa Maria Antonella Proietti

Ufficio Amministrativo
Diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	184.610,60
Cura delle anime	269.000,00
Formazione del clero	9.000,00
Scopi Missionari	-
Catechesi ed educazione cristiana	25.000,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-33,77
Totale Culto e Pastorale	487.576,83
Edilizia di Culto	464.460,50
Beni Culturali	207.958,80
Totale Edilizia e Beni Culturali	672.419,30
Distribuzione a singole persone bisognose	217.191,41
Distribuzione non immediati a singole persone bisognose	-
Opere caritative diocesane	-
Opere caritative parrocchiali	179.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	68.000,00
Altre assegnazioni	-
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-100,26
Totale Carità	464.091,15
Sostentamento Clero	1.179.259,18
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	83
Totale Generale	2.803.346,46

Progetto "Job Placement"

Nel corso del 2021 si è svolta la terza ed ultima annualità del progetto "Job Placement", pensato per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. La proposta ha interessato 22 giovani inoccupati, dai 18 ai 30 anni, che hanno intrapreso un percorso di formazione. Per la formazione professionale è stato dato incarico all'agenzia Gi-Group Italia, specializzata nella ricerca e nella selezione del personale. I giovani candidati, dopo una prima fase di valutazione delle competenze personali e professionali, acquisiti gli strumenti per muoversi all'interno del mondo del lavoro hanno scelto i propri percorsi di formazione e individuato le aziende presso le quali



svolgere - per una durata di tre mesi - i tirocini retribuiti. Accompagnati dalle proprie comunità ecclesiali, questi giovani hanno fatto esperienza di una Chiesa che offre loro opportunità di crescita personale qualificata, uno spazio professionale di valutazione delle proprie risorse e talenti per una reale esperienza di crescita nel mondo del

lavoro. La prospettiva sfidante, che come Caritas si è voluta tentare, è stata quella di creare le condizioni affinché i ragazzi durante il percorso potessero valorizzare le proprie capacità.



vedi qui
il video
del progetto

Orti Solidali della Misericordia



Da sei anni sono a disposizione delle famiglie della Pieve del Beato Pietro Bonilli di Trevi alcuni appezzamenti di terreno che possono essere coltivati ad uso familiare. I terreni sono concessi dalla Regione Umbria in comodato d'uso gratuito alla Confraternita della Misericordia di Spoleto Onlus, braccio operativo della Caritas Diocesana di Spoleto. Le famiglie, attraverso un processo virtuoso di "produzione circolare", ricevono gli strumenti per autosostenersi e al contempo per condividere il raccolto con gli utenti delle altre Opere Segno della Diocesi.

Sostegno a distanza in Congo

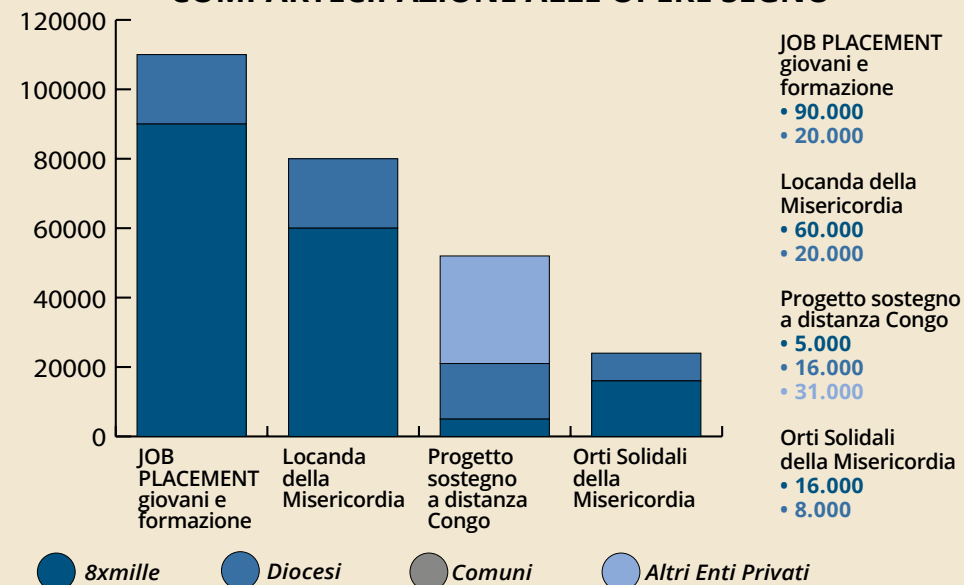
Segue delle condizioni in cui versa la popolazione del Congo, la Caritas diocesana di Spoleto-Norcia ha promosso e sostenuto un progetto di adozione a distanza per i bambini appartenenti alle famiglie più povere. Nel maggio 2021 è stata avviata una campagna di promozione su tutto il territorio della Diocesi e, da ottobre, si è proceduto ad assegnare le adozioni alle famiglie e alle persone disponibili. Le quote raccolte hanno permesso di assicurare a ciascun bambino almeno un pasto al giorno, le cure sanitarie indispensabili e la frequenza scolastica.

Locanda della Misericordia

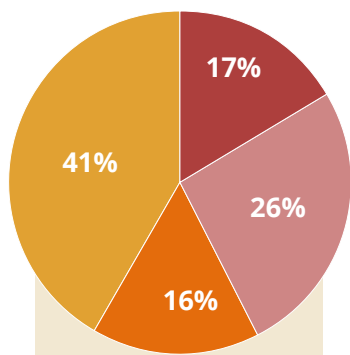
Nel 2021 la Mensa della Misericordia ha preso il nome di Locanda della Misericordia, in memoria del suo fondatore Ponziano Bendetti. La struttura è stata resa più funzionale all'interno e ristrutturata per accogliere gli utenti in presenza dopo il periodo di chiusura avvenuto a causa della pandemia.



COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



Insieme, attraverso la crisi



Culto e Pastorale
17%
567.878,93 €

Edilizia e Beni Culturali
26%
893.664 €

Carità
16%
540.532,45 €

Sostentamento Clero
41%
1.420.208,78 €

Il territorio della Diocesi di Terni-Narni-Amelia è caratterizzato principalmente da un insieme di Comuni della bassa Umbria che risentono della mancanza di strumenti di sostegno adeguati alle imprese e alle famiglie. Il mercato immobiliare e dell'impiego sono in un periodo di forte crisi, che si ripercuote tanto sulle fasce più anziane, quanto su quelle più giovani della popolazione. Rispetto a questa "emergenza sociale" è complicato dare risposte risolutive, soprattutto da parte di una Diocesi che risente di una situazione finanziaria complicata. Stabilire quale bisogno sia "numericamente" emergente rispetto ad altri equivale a centellinare le forze per cercare di sostenere quanti più ambiti possibili e distribuire in modo efficace le risorse. Ed è quello che accade nelle voci di destinazione relative alla Pastorale, ambito nel quale possiamo distinguere le due macro voci. Da un lato i fondi necessari al funzionamento e al mantenimento della struttura diocesana e all'ultimazione dei progetti avviati negli

anni precedenti e interrotti a causa delle difficoltà economiche dell'ente. Dall'altro, vi sono i fondi che vengono assegnati in misura distributiva pressoché uniforme all'ambito della formazione (tramite il sostegno al Seminario Regionale Umbro e alle realtà formative proprie della Diocesi, quale la Scuola di Teologia Pastorale), per il sostegno alla pastorale Regionale tramite la CEU, al Clero in difficoltà e per sostenere le iniziative rivolte ai ragazzi attraverso la catechesi. Senza dimenticare chi non è "fisicamente" vicino a noi, e che riceve aiuto tramite l'animazione missionaria diocesana. Per quanto attiene la Carità in tutte le sue declinazioni, curate dalla Caritas Diocesana, i fondi sono capillarmente ed equamente distribuiti in aiuto a tutte le categorie fragili, attraverso le Opere segno della Caritas, le opere caritative parrocchiali e diocesane e l'aiuto diretto del Direttore Caritas e quello riservato al Vescovo Diocesano.

Ing. don Marco Decesaris
Economista diocesano

RENDICONTO IMPIEGHI 8XMILLE 2021

Voci di spesa	Importi € 2021
Esercizio del Culto	71.000,00
Cura delle anime	456.840,91
Formazione del clero	36.500,00
Scopi Missionari	1.000,00
Catechesi ed educazione cristiana	1.000,00
Altre assegnazioni	1.550,00
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-11,59
Totale Culto e Pastorale	567.878,93
Edilizia di Culto	819.824,50
Beni Culturali	73.839,50
Totale Edilizia e Beni Culturali	893.664,00
Distribuzione a singole persone bisognose	154.000,00
Distribuzione non immediata a singole persone bisognose	-
Opere caritative diocesane	328.000,00
Opere caritative parrocchiali	5.000,00
Opere caritative di altri enti ecclesiastici	40.000,00
Altre assegnazioni	13.550,60
Saldo: somme assegnate - non erogate, competenze bancarie, interessi	-18,15
Totale Carità	540.532,45
Sostentamento Clero	1.420.208,78
Numero medio di sacerdoti sostenuti nell'anno	107
Totale Generale	3.422.284,16

GoLife, per tornare alla vita

Pandemia, crisi economica, guerra hanno generato forme di isolamento e povertà. In un contesto di forte bisogno di comunicazione e incontro, nasce il progetto GoLife, per "tornare alla vita". Si è cercato di raggiungere i vicini per rafforzarli e sostenerli nel post-pandemia e ricominciare a vivere le relazioni dirette tra noi e con i poveri. Durante l'emergenza Ucraina sono state maggiormente coinvolte la comunità diocesana e quelle parrocchiali in progetti e azioni di carità, aiutandole a passare "dalla rete alla vita". Nelle parrocchie si sta promuovendo

un nuovo modello di carità legato al coinvolgimento attivo della comunità. In particolare si sta lavorando parrocchia per parrocchia, aiutando quelle più in difficoltà ad aprirsi alla carità, a crescere nel coinvolgimento della comunità: si è partiti da una parrocchia "pilota", in un quartiere par-

ticolarmente in difficoltà dal punto di vista sociale, per sperimentare nuovi modi di coinvolgimento. In due classi degli istituti secondari è stato fatto un progetto multimediale sull'ecologia integrale, sempre per aiutare i giovani a passare dai social a un impegno concreto nella carità.



vedi qui
il video
del progetto



Casa per il clero

Grazie ai fondi 8xmille sono stati realizzati i lavori di restauro e risanamento nel fabbricato dell'ex seminario di Terni (in via S. Alo' 22), destinato a ospitare una Casa per il clero. L'immobile è stato completamente ristrutturato, adeguato funzionalmente grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche ed è pronto per ospitare il clero diocesano in servizio attivo.



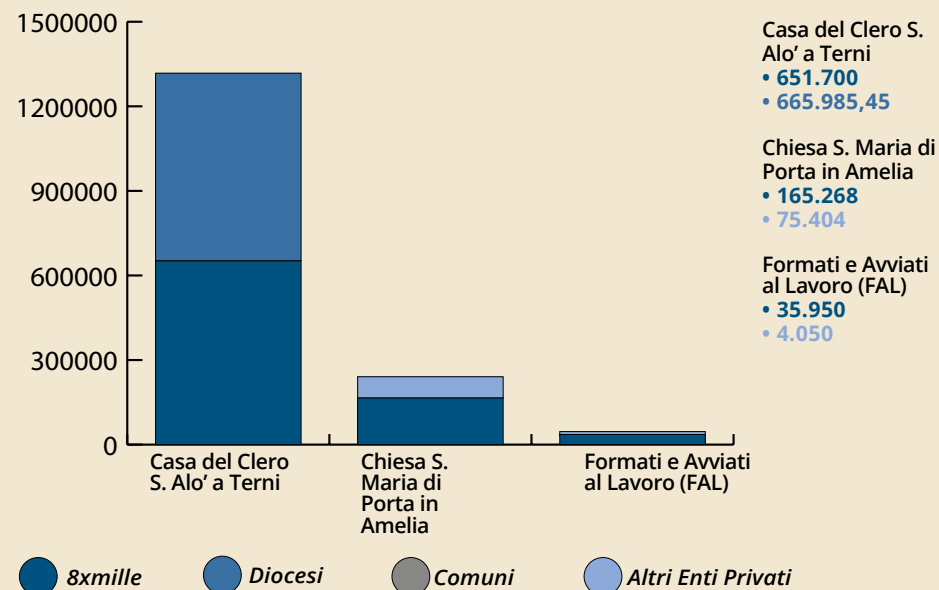
Ristrutturazione della Chiesa di S. Maria di Porta



L'intervento di ristrutturazione della Chiesa di Santa Maria di Porta, ad Amelia, ha riguardato in primis le coperture, che presentavano gravi carenze per lo stato di vetustà in cui si trovavano. In particolare nella navata principale si era verificato un abbassamento del tetto, dovuto al deterioramento della struttura lignea, che andava a gravare il proprio peso sulla volta sottostante creando delle lesioni. A causa delle numerose infiltrazioni d'acqua, inoltre, si erano verificate macchie sulle pareti e in alcuni casi

il distacco dell'intonaco. Il rifacimento delle coperture e gli interventi correlati hanno consentito di riportare a un utilizzo sicuro la Chiesa, molto frequentata sia dalla popolazione ameerina che dai turisti, in particolar modo in occasione di momenti di celebrazione solenne. Il restauro è stato compiuto grazie ai contributi 8xmille (165.268 euro destinati, a fronte di una spesa complessiva di 240.672 euro) che si sono affiancati al cofinanziamento da parte della parrocchia e alla generosità dei fedeli.

COMPARTECIPAZIONE ALLE OPERE SEGNO



RINGRAZIAMENTI



Un sentito grazie a tutti i Vescovi delle diocesi umbre per aver voluto la realizzazione di quest'opuscolo, in particolare al presidente della Conferenza episcopale umbra S.E. Mons. Renato Boccardo e a S.E. Mons. Ivan Maffei che sovrintende al Sovvenire regionale. Grazie a tutti gli Economi delle diocesi umbre che in questi mesi hanno fornito con pazienza dati e

spiegazioni:

- dott. Daniele Fiorelli della diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino;
- avv. Aldo Benedetti della diocesi di Città di Castello;
- dott. Marco Cenci della diocesi di Foligno;
- dott. Matto Andresini della diocesi di Gubbio;
- dott. Luigi Carandente della diocesi di Orvieto - Todi;
- dott. Bruno Bandoli della diocesi di Perugia - Città della Pieve;

- dott.ssa Maria Antonella Proietti della diocesi di Spoleto - Norcia;
- ing. don Marco de Cesaris della diocesi di Terni - Narni - Amelia.

Grazie al dott. Massimo Monzio Compagnoni direttore nazionale del Sovvenire, per averci chiesto di fare un salto di qualità in quest'edizione, adeguandoci alla struttura del resoconto nazionale e per averci sostenuto in tutto.

COLOPHON E STAFF

Publicazione a cura di
CEU - Servizio del Sovvenire per l'Umbria

Progettazione e realizzazione
VITA Società Editoriale SpA Impresa Sociale
vita.it

Coordinamento
Sergio De Marini

Progetto editoriale e testi
Mattia Schieppati

Grafica
Anna Roberta Zagliani

Fotografie
Riccardo Liguori, Elisabetta Lomoro,
Cristian Gennari e Romano Siciliani - "Sovvenire",
Daniele Morini e Luca Adriani - "La Voce",
don Nicolò Gaggia, don Francesco Buono,
Monica Checchè, immagini dalla docu-serie
"ECCOMi" di TV200, siti istituzionali
della Conferenza Episcopale Umbra.

Siti utili
sovvenire-umbria.it
8xmille.it
unitineldono.it
chiesainumbria.it

Volume chiuso in redazione
il 24 aprile 2023

Grazie a Vita Società Editoriale S.p.A. per il coordinamento editoriale, in particolare al dott. Mattia Schieppati e al dott. Sergio De Marini. Grazie al dott. Daniele Morini, direttore dei Media regionali Cattolici dell'Umbria, alla dott.ssa Elisabetta Lomoro, al dott. Luca Adriani e alla dott.ssa Annalisa Marzano per la realizzazione della documentazione multimediale. Grazie anche alle Caritas diocesane e a tutte le strutture che ci hanno accolto per documentare con i filmati le opere segno. Un grazie di cuore a tutti i delegati diocesani per il Sovvenire dell'Umbria, grazie a tutti i responsabili parrocchiali e di zona, infine grazie a tutti i sacerdoti umbri che si sono attivati dando risalto alle nostre iniziative di promozione. Grazie infine, ma non ultimi per importanza, a tutti i fedeli, che con la loro firma dell'8xmille e con le loro offerte per i Sacerdoti sostengono la missione della Chiesa.

Giovanni Lolli
Diacono coordinatore del
Sovvenire per l'Umbria

